IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 296 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 27 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Dei vari Parlamenti, che hanno già ripreso la loro attività, l'austriaco e l'ungherese hanno dato luogo nella settimana agli avvenimenti più importanti.

Infatti in Austria vi è stata una crisi parziale del Gabinetto, ed in Ungheria una grave crisi della maggioranza parlamentare.

Il Parlamento austriaco vede insorgere ancora una volta il partito dei giovani czechi e le sue pretese nazionali contro un rapido sviluppo dei lavori parlamentari e specialmente delle discussioni sul Compromesso con l'Ungheria.

Senonchè i giovani czechi essendo ridotti da 50 seggi a 19, hanno bisogno dell'appoggio degli altri gruppi czechi per riuscire nell'intento; e con questi gruppi non hanno nulla di comune, se non il vago programma nazionale.

Il dilemma per essi è perciò: o riescono a costituire il partito unico czeco su base nazionalista, allo scopo di fare opposizione; ovvero sfugge loro di mano la direzione che si erano assunta dei loro connazionali.

Episodi di quest'azione degli czechi sono così il ritardo che gli czechi radicali frappongono, con mozioni di urgenza al principio della discussione sul Compromesso, come le dimissioni dei due ministri czechi Forscht e Pacak perchè il partito che approvò e volle la loro entrata al Governo ha atteggiamento ostile al Compromesso, che tutti i ministri hanno firmato.

La soluzione della crisi parziale sarà subordinata all'atteggiamento che il Governo intende prendere di fronte agli czechi.

Finora Beck si rifiuta ad assumere impegni sul programma nazionale. La soluzione più probabile è che agrari e clericali czechi non sacrificheranno le loro speranze di partecipazione al governo ai desideri dei giovani czechi, e che perciò altri uomini politici di parte czeca entreranno nel Gabinetto.

— In Ungheria i ministri del Gabinetto Wekerle, e specialmente Kossuth e Appony, lottano strenuamente contro le tendenze manifestatesi nel partito dell'indipendenza contro l'aumento della quota.

Vari deputati sono usciti dal partito, ma la maggioranza resterà fedele al verbo di Kossuth, solidale coi suoi colleghi. Anche la questione della Banca comune non sarà pregiudicata.

***

Anche la Germania si prepara alla ripresa dei lavori parlamentari, tanto che si pone in dubbio che il principe di Bülow — il quale ha compiuto in questi giorni il decimo anno della sua permanenza al Governo — possa accompagnare i Sovrani in Inghilterra, tutto intento com'è a preparare il lavoro legislativo.

Nella stampa son corse voci su una ripresentazione degli antichi progetti di monopolio dell'alcool, già respinti nel 1885, e che ora in forma modificata risorgerebbero. Tali voci non trovano finora molto credito.

***

Il Parlamento francese, già nella prima settimana dopo la *rentrée* è stato teatro di molte vivaci discussioni. Il progetto di legge Briand per riunire in musei dipartimentali tutte le opere d'arte, che si trovano nelle chiese, nei conventi e nei seminari, trova accanita opposizione presso gli avversari del Governo, i quali ne contestano il diritto legale e l'opportunità politica; è altrettanto vivace però l'opposizione dei circoli artistici contro lo spostamento delle opere d'arte dai loro ambienti e contro il loro ammasso in depositi dipartimentali. Si discuterà anche un controprogetto.

Il Ministro della guerra Picquart ha difeso la compagine dell'esercito e lo stato dell'artiglieria e delle fortezze contro le gravi accuse formulate contemporaneamente dal deputato ed ex-capitano Humbert e dal generale Langlois; la Camera ha dato ragione al Ministro, esprimendo la sua fiducia nella solidità dell'esercito, nella efficacia della preparazione militare e nell'opera del Governo.

***

Mentre in Russia si compiono le ultime elezioni alla Duma — le statistiche più precise danno sempre come probabile la vittoria degli elementi moderati costituzionali — si spargono voci di nuove modificazioni alla costituzione nel caso la terza Duma non riuscisse tale da potere efficacemente collaborare nell'opera del Governo. Non è molto verosimile, almeno fino ad ora, che già Stolypin dimostri tanta diffidenza verso i nuovi eletti da minacciarli di modificazioni costituzionali: ciò che non inviterebbe certo i deputati ad una efficace cooperazione.

Il ministro Iswolski ha smentito recisamente di avere trattato a Parigi grossi prestiti; ma nella Francia medesima l'impressione è che tali prestiti siano stati contrattati e non siano riusciti.

***

In Inghilterra fervono grandi preparativi per ricevere gli Imperiali di Germania.

La spontaneità di tali preparativi dimostra come la necessità di una *entente* tra i due rivali potentissimi sia ormai sentita anche sulle rive del Tamigi. Si prevede perciò un'accoglienza entusiastica.

— Sempre insoluto il conflitto tra le compagnie ferroviarie e i ferrovieri, ma finora nessun pericolo di serie conseguenze.

***

Il Re del Belgio sta provocando un altro conflitto tra Parlamento e Corona, col restare per mesi fuori del paese e col rendere così impossibile la risoluzione della questione del Congo, la quale molto preme alla maggioranza della Camera.

E' oggetto di critiche il suo contegno il quale non crea liete condizioni nè al partito cattolico, che è al Governo e che è così strenuamente combattuto, nè al suo futuro successore.

***

La Skupcina serba è stata aggiornata a tempo indeterminato dal Presidente del Consiglio Pasics, nonostante le vibrate proteste dell'opposizione, che ha indirizzato anche un manifesto al Paese.

Il Re si tiene neutrale in tutto questo conflitto.

***

L'Olanda, che ha visto partire dopo tanti mesi i graditi ospiti della Conferenza della pace, ha ripreso il lavoro parlamentare. Si preparano alcuni ritocchi alla Costituzione.

— La Norvegia ha nuovamente espresso il suo desiderio di essere dichiarata neutrale per sottrarsi ai pericoli, ai quali, in una futura conflagrazione, la espone la sua posizione geografica.

Pare che tutte le Potenze interessate acconsentano.

***

Nel Marocco i francesi non hanno fatto alcun passo avanti; anzi sono stati vittime di un audace attacco al campo di Taddert, che ha costato loro vari morti e feriti. Ora se è esatto che gli aggressori costituivano l'avanguardia di truppe di Muley Afid, saremmo finalmente alla soluzione della questione di Muley Hafid, il quale, lasciando Mogador, o dimostrerà di avere forze sufficienti per opporsi ad Abd-El-Aziz, o dovrà rinunziare al tentativo di sostituire il Sultano, visto anche il successo assolutamente negativo della sua Ambasciata in Europa.

***

In Persia lo Scià è finalmente riuscito a formare un nuovo Gabinetto, al quale incombono doveri molto ardui, come quello di risolvere l'incidente con la Turchia e di compiere quella trasformazione del paese in uno Stato costituzionale, la quale costò la vita ad Emin el Sultaneh.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino** 26. — L'Imperatore Guglielmo nel pomeriggio di ieri ha assistito all'ascensione di due dirigibili militari, i quali, malgrado il forte vento, fecero perfette evoluzioni.

(S) **L'Aja**, 26 — I Sovrani tedeschi non visiteranno l'Aja il 21 novembre, ma partiranno il 20 da Amsterdam per Berlino.

La situazione nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 26. — Il giornale *Portugal*, che, senza essere organo del Ministero, rispecchia talvolta l'opinione dei Ministri, scrive a proposito delle minaccie dell'opposizione: Crediamo sempre quello che abbiamo detto parecchie volte: cioè che Franco non è uomo da cadere così dinanzi a due o tre articoli di giornale. Egli ha dichiarato più d'una volta che cadrà soltanto dinanzi ad una rivoluzione, se fosse vinto. Ora una rivoluzione ai tempi che corrono non si fa con la facilità immaginata dai malcontenti monarchici.

(S) **Lisbona**, 26. — Circolano ogni giorno voci diverse sulla situazione politica. Si parla oggi della possibilità della formazione d'un Ministero di pacificazione costituito all'infuori dei partiti militanti, per la convocazione dei Collegi elettorali.

La crisi di Governo in Persia.

(S) **Londra**, 25 — Un telegramma da Teheran annunzia la costituzione del nuovo Gabinetto persiano, del quale fanno parte Monchir El Daoule, ministro degli esteri e Mahandis El Mamulik, ministro dei lavori pubblici.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 26, ore 2,15. — Pochissime notizie questa notte e di scarsa importanza.

Da Monaco: La notizia della nomina imminente del P. Fruhwirt, generale dell'ordine dei domenicani, a Nunzio pontificio in Baviera, ha destato impressione molto favorevole in tutta la Germania, essendo considerata come un successo dei cattolici tedeschi, i quali da tanti anni chiedevano un Nunzio, che conoscesse la Germania.

Il P. Frühwirt è austriaco.

Da Bruxelles: Presso tutti i partiti vi è malcontento per la prolungata assenza di Re Leopoldo, che si trova a Lonjuneau in Francia, mentre i decreti da lui firmati portano la indicazione *Castello di Royat*, dove egli non si trova più. Qui si afferma che le ragioni vere di questa assenza, motivata con la salute del Re, sono, invece la questione del Congo, che Leopoldo II vuole mandare per le lunghe, e la vendita dei gioielli della defunta Regina, durante la quale il Re non si vuole trovare a Bruxelles.

— Da Costantinopoli: In occasione dell'imminente apertura di un uffizio postale italiano a Salonicco, il Governo ottomano ha pubblicato una statistica degli uffizi postali esteri nell'Impero turco. Sono 40 austriaci, 27 francesi, 7 inglesi, 8 italiani, 4 tedeschi. Di questi 86 uffizi, 9 sono a Costantinopoli.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Per la difesa nazionale: un discorso di Picquart.

(S) **Parigi.** 25 - (*Deputati*) - Gauthier, parlando sulle rivelazioni di Carlo Humbert, ricorda l'emozione dell'opinione pubblica nello scorso luglio, in seguito alle dimissioni dei generali Hagron, Michal e Metzinger.

L'oratore analizza il libro di Humbert, rilevando alcune rivelazioni, specialmente circa la piazza forte di Briançon e circa il cattivo stato dell'artiglieria delle truppe di copertura.

Ricorda la conclusione del libro di Humbert in cui si dice che la Francia è indifesa.

Chiede al Ministro se Humbert sia un calunniatore.

Aggiunge che l'indisciplina dell'esercito è causata dalla disorganizzazione di cui Humbert non fa parola, e accenna all'indisciplina denunciata nella Marina dal rapporto di Monis.

Messimy protesta contro l'affermazione di Humbert sul cattivo stato delle fortezze dell'Est. Dice che esse sono in buono stato e che la buona fede di quest'ultimo deve essere stata sorpresa. Soggiunge che si è lavorato enormemente nelle piazze dell'Est durante questi due ultimi anni e che si sono spesi 260 milioni. Messimy conclude che non bisogna gettare l'allarme ed il panico. (Applausi).

Dopo Giraud, che rimprovera ad Hagron ed a Michal di avere abbandonato il loro posto di onore per una eccellente ritirata, sale alla tribuna il Ministro della guerra Picquart al fine, egli dice, di rassicurare il paese.

Il Ministro rimprovera ad Humbert di non avere usato abbastanza riserbo affermando che la Francia non è ben difesa. (Applausi).

Protesta contro le parole di Humbert, relative al preteso fallimento della artiglieria francese. Queste parole meraviglieranno dolorosamente, dice il Ministro, i nostri soldati che combattono al Marocco.

Legge un rapporto degli ufficiali di Casablanca dal quale risulta che le mitragliatrici funzionarono perfettamente.

Dopo sparate 13,124 cartuccie tutti i pezzi erano in buono stato.

Anche i cannoni da montagna fecero eccellente prova.

E' falso che noi siamo in istato di inferiorità, specialmente per rispetto alla Germania.

Picquart giustifica l'amministrazione della guerra e risponde quindi alle critiche del generale Langlois. Il ministro sostiene che tutte le misure sono state prese per mettere le truppe francesi in grado di compiere la loro missione.

Quanto allo stato morale dell'esercito, il generale Langlois avrebbe dovuto sapere come gli incidenti segnalati siano passeggeri.

Il ministro ricorda che le recenti manovre dimostrarono come l'esercito fosse disciplinato, specialmente i reggimenti coloniali che erano così calunniati. Lo scopo di conciliare le esigenze militari e il regime democratico è pienamente raggiunto.

Il mantenimento della disciplina è condizione necessaria della esistenza nazionale. L'esercito deve essere solamente al servizio della Nazione.

Il ministro dice di sperare che la Camera si associerà agli attestati di fiducia che dirige ai soldati e agli ufficiali dall'alto della tribuna.(Vivi applausi a sinistra).

Charles Humbert dichiara che ciò che ha scritto è la verità, anzi meno della verità.

Ricorda, fra i rumori, altre critiche che egli ha formulate e dimostra specialmente che 6,600,000 franchi di crediti sono stati stornati dal loro uso. Dice che la fanteria non ha mitragliatrici. Presenta una mozione, colla quale la Camera invita la Commissione dell'esercito a convocare d'urgenza i generali Hagron e Brugère per domandare loro la causa delle loro dimissioni.

Il Presidente si rifiuta di metterla ai voti perchè è contrario ai regolamenti ed anticostituzionale.

Il Presidente mette ai voti la proposta di precedenza per l'ordine del giorno Gervais Messimy e Giraud così concepito: « La Camera, fidando nel Governo per proseguire le riforme necessarie alla difesa nazionale, è risoluta a continuare il suo vigile controllo sulle spese militari; ed affermando la sua fiducia nella devozione e nel valore dell'esercito, passa all'ordine del giorno. »

La precedenza per quest'ordine del giorno è approvata con 480 voti contro 80. I diversi paragrafi e l'insieme di esso sono approvati alla quasi unanimità.

(S) **Parigi** 26. — I giornali registrano con soddisfazione le dichiarazioni rassicuranti fatte ieri alla Camera dal Ministro della guerra Picquart e da Messimy; nondimeno insistono sulla necessità di controllare seriamente tutto quanto interessa la difesa nazionale e di non trattare alla leggera le critiche formulate da Humbert e dal generale Langlois.

LE CONDIZIONI DEL MONTENEGRO.

Una smentita del Governo.

(S) **Cettigne**, 26. — Il Governo smentisce categoricamente le notizie pubblicate a Belgrado circa atti di violenza compiuti nel Montenegro. Non può esistere una politica di violenza nel Montenegro, ove tutti gli abitanti sono armati e il Governo non dispone che di duecento gendarmi.

E' pure assurda la notizia di candidature dei Principi Danilo e Mirko a membri della Scupstina e sono infondate le notizie relative ad attentati contro la vita ed i beni dei deputati di opposizione.

Quanto alla Costituzione il Principe l'osserva strettamente. Prove del rafforzamento del regime costituzionale sono il consolidamento delle finanze montenegrine e il favorevole inizio di grandi lavori con l'aiuto di capitale estero.

NEI BALCANI.

La Serbia e le riforme in Macedonia.

(S) **Belgrado**, 25. — Il Presidente del Consiglio, Pasic, ha presentato ai Ministri di Austria-Ungheria e Russia la risposta alla Nota relativa alle riforme da introdursi in Macedonia.

Il Governo serbo aderisce con la più grande soddisfazione al desiderio delle Potenze di porre termine all'azione delle bande; ma si duole che esse non tengano conto della condotta leale dei serbi i quali nè iniziarono l'azione rivoluzionaria nè fecero propaganda tra l'esercito, e ricorsero alle bande solo allo scopo di legittima difesa.

La formazione delle bande non si deve attribuire ad interpretazione erronea dell'articolo terzo del programma di Muerzsteg; poichè le bande bulgare esistevano già nell'estate 1903, e perciò prima di tale programma, redatto nell'autunno del 1903.

Quanto allo *statu quo ante*, sul quale le Potenze basano la distinzione delle nazionalità, il Governo serbo dichiara che non può parlarsi di questo *statu quo*.

Il Governo, vedendo nelle riforme una nuova garanzia di un migliore avvenire pei cristiani in Turchia, desidera vivamente che esse siano estese anche ai Sangiaccati del vilayet di Kossovo, rimasto fin qui fuori dell'azione riformatrice e dove i serbi sono esposti a mali più gravi che altrove. Estendendo l'azione delle riforme a quei Sangiaccati, le Potenze compiranno un'opera umanitaria; escludendoli, invece, dall'azione riformatrice, quella culla della vecchia Serbia sarebbe minacciata finanche nella sua esistenza.

(S) **Costantinopoli**, 26. — I giornali annunziano la costituzione di una scuola di polizia a Salonicco sotto la direzione di un maggiore belga.

Per la crisi monetaria negli S. U. d'America.

(S) **New-York**, 26. — Il Segretario di Stato per il Tesoro, Cortelyou, ha ripetuto ieri essere convinto che la situazione migliora.

Cortelyou ha fatto versare 4,300,000 dollari in contanti alla « Trust Company of America ».

Il totale dei depositi effettuati ieri da Cortelyou ammonta a 3,800,000 di dollari.

L'industria serica lionese.

Lione è il solo ormai dei concorrenti seri alla nostra industria della seta, interessa quindi seguirne il movimento, ciò che ha fatto pel 1906 il conte Sabini, delegato commerciale presso la nostra Ambasciata di Parigi.

La fabbricazione lionese, egli scrive, deve al favore di cui godono i tessuti leggeri l'aumento della sua produzione nel 1906, la quale ha raggiunto un totale di fr. 426,000,000 con un aumento di 34,750,000 sul 1905. Mai la produzione era giunta a cifra così elevata.

E si noti che in questa cifra l'aumento dei prezzi è stato un fattore di lieve importanza, perchè il rialzo sui tessuti e sulla seta non s'è accentuato che verso gli ultimi mesi dell'anno ed ha poco influito sul prezzo della stoffa.

L'attività della fabbricazione lionese nel 1906 ebbe per effetto di aumentare le sue vendite all'estero, mentre diminuivano in Francia le importazioni dei tessuti stranieri. Da 307.489.000 nel 1905 le esportazioni sono salite a 335.206.000 nel 1906. L'aumento è dunque di circa 28 milioni, e sarà anche più considerevole nel quadro definitivo del commercio francese.

Infatti le esportazioni sotto forma di pacchi postali non sono esattamente registrate alla dogana, la quale si attiene alle dichiarazioni fatte dagli speditori, che in generale sono al disotto del valore reale.

Le seterie di Lione sono sparse nel mondo intero.

Nè bisogna credere che le cifre considerevoli dell'esportazione in Inghilterra (fr. 155,704,000) e negli Stati Uniti (fr. 60,954,000), provino che le seterie siano destinate esclusivamente a quei paesi; i quali, invece, servono, il più sovente, di semplice transito.

Comunque, dalle statistiche doganali risulta che l'Industria francese delle seterie spedisce in Inghilterra, negli Stati Uniti, nell'America del Sud, e generalmente nei paesi d'oltremare, circa i cinque sesti dell'esportazione totale.

Se si esaminano i diversi gruppi di tessuti, si constata anzitutto che le seterie unite e le armature hanno presentato un aumento da 83,400,000 franchi nel 1905 a 88,800,000 nel 1906.

Ciò è dovuto ai tessuti di cotone, poichè il nero è sempre meno ricercato. La moda ha continuato a favorire i tessuti morbidi e tinti; i tessuti di seta pura uniti, tinti in fili, sono poco richiesti per vestito intero, ma sono invece largamente adoperati come fodere, fondi di gonnelle ed accessori della toelette femminile.

La fabbricazione lionese ha potuto dare ai consumatori velluti assolutamente morbidi misti al crespo, al *faille* francese ed al raso, cosa che sarebbe parsa alcuni anni addietro tecnicamente impossibile.

Nel 1906 la mussolina è rimasta il principale articolo lionese, che diede luogo a grande attività nelle transazioni e nella fabbricazione.

Quanto ai tulli uniti, il 1906 non ha fatto che aumentare ed accentuare la produzione dell'anno precedente.

Questa produzione può essere valutata nell'assieme a una cifra superiore al 50 0[0] di quella del 1905 e del 60 al 70 0[0] di quella dell'ultimo quinquennio. Il tipo Malines è quello che tiene il *record* in questa voga eccezionale.

Questi particolari tecnici possono servire di norma anche ai nostri produttori, quali indici per la preferenza da dare alle diverse manifatture.

UN CASO DI SPIONAGGIO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 25. — Fu in seguito ad una lettera di un commerciante di Bruxelles che segnalava al prefetto di polizia, Lepine, una conversazione udita sulla consegna di documenti militari, che sarebbero state iniziate le ricerche, le quali condussero all'arresto a Vendome dell'ufficiale contabile in riserva, Berton, e della sua amante.

NEL MAROCCO.

L'atteggiamento del Governo spagnuolo

(S) **Madrid**, 26 — Un alto funzionario politico ha dichiarato stasera che sono completamente infondate le voci raccolte da alcuni giornali, intorno ad un preteso cambiamento dell'atteggiamento del Governo spagnuolo nella questione marocchina.

Attorno a Casablanca.

(S) **Casablanca**, 26. — In una ricognizione fatta ieri è stato ritrovato il cadavere di Kuntzer mutilato, e senza testa dietro una siepe a circa 400 metri dalla fattoria di Alvarez. Il cadavere sarà seppellito oggi.

La ritirata delle tribù guerriere e della mahalla permette agli arabi dei dintorni di venire al mercato che oggi è stato più animato del solito.

La mahalla di Bagdaddi si avanza lentamente verso Fedala, dove essa arriverà domani.

Corre voce che il Caid degli Anflous attacchi Marrakesch.

A Mogador - Notizie contraddittorie.

(S) **Parigi**, 25. — Il Governo non ha ricevuto alcuna conferma del dispaccio da Londra relativo agli avvenimenti di Mogador.

Un telegramma dell'ammiraglio Philibert da Casablanca, in data di ieri, ore 5 del pomeriggio, dice che tutto era calmo a Mogador.

Si segnala nondimeno a Tafecht, ad ottanta chilometri da Mogador, la presenza di una mahalla di Muley Afid; ciò che renderebbe possibile una sorpresa.

La mahalla di Muley Rachid si è ritirata a Sidi Aissa.

Notizie contraddittorie.

(S) **Londra**, 26 — I giornali hanno da Mazagan, in data del 21 corr.: Si conferma da Marrakesch che una mahalla di 2000 uomini è partita per Mogador. Tutti i fucili che si trovavano nella dogana di Mazagan sono stati inviati a Marrakesch, con 150 casse di cartuccie.

Corre voce che una mahalla parta per Fez, per liberare Muley Mohamed, fratello del Sultano Abd-el-Aziz.

Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 26 — Un giornale francese ha annunziato il matrimonio della figlia di Si Aissa con Muley Afid. Queste informazioni sono inesatte. Si Aissa ha tre figlie, di cui la maggiore, figlia di una negra, ha al massimo 10 anni.

Notizie provenienti da Mogador, dicono che Muley Afid chieda l'*aman* a suo fratello per sè e per i suoi partigiani e gli chieda di lasciarlo governatore del Marocco del Sud, ove regna la calma.

Una mahalla contro Muley Afid.

(S) **Londra**, 26 — Mandano da Mazagan al *Daily Telegraph* in data del 22: Un corriere giunto da Mazagan reca la notizia che una mahalla forte di 5000 uomini e comandata da El Hady Thami, fratello del Gran Visir, è partita il 21 corrente per Fez, onde opporsi all'arrivo di Muley Afid, che doveva lasciare Marrakesch al termine del Ramadan.

Un'altra mahalla partirà per attaccare il Caid degli Anflous a Mogador.

IL GUARDIAMARINA ULMO.

Ulmo confessa il suo delitto

(S) **Tolone**, 26 — Il guardiamarina Ulmo ha completato le sue confessioni durante il tragitto che fece in vettura dalla prigione alla stazione e durante l'ora nella quale rimase nel gabinetto del gabinetto del commissario speciale di polizia. Ha rinnovato l'espressione del suo rammarico ed ha detto che ha agito così per essere oberato di debiti e per non sapere come trarsi d'imbarazzo.

Ha soggiunto: Quello che dimostra che io non avevo la testa a posto è il fatto che, dopo aver invitato il Ministero ad accettare le mie proposte, ho commesso la sciocchezza di organizzare i miei appuntamenti a Tolone, ove correvo tanti rischi di essere preso, mentre mi sarebbe stato così facile dare appuntamenti a Ginevra, a Monaco o a San Remo.

Parecchi ufficiali si recarono a fornire schiarimenti al commissario speciale di polizia.

Ulmo, che era nel fondo del gabinetto, vedendo il suo antico comandante, si alzò e gridò:

— Comandante, voglio parlarvi; voglio spiegarmi!

Il comandante Mandine volse la testa e disse ad alta voce che non voleva avere la più piccola spiegazione dal suo subordinato.

(S) **Parigi**, 26 — Il guardiamarina Ulmo ha ripetuto dinanzi al giudice istruttore la confessione completa del suo fallo.

L'Ulmo si è mostrato assai abbattuto.

I documenti segreti erano male guardati

(S) **Parigi**, 26. — Secondo il *Petit Journal*, Ulmo ha tentato due volte di uccidersi, ma ne è stato impedito da un guardiano.

Il *Petit Journal* narra poi che 15 giorni fa un ufficiale inviato dal Ministero della Marina si recò a fare un'inchiesta a Tolone circa i documenti segreti della squadra.

Non si sarebbe constatata alcuna scomparsa, ma sarebbero state commesse negligenze, perchè i documenti segreti, che non dovevano essere comunicati se non agli ufficiali comandanti, venivano invece comunicati a tutti gli ufficiali, contrariamente agli ordini del Ministero.

Due capitani sarebbero compromessi in seguito a questa inchiesta.

I documenti copiati e fotografati.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Matin* dice che i documenti di cui il guardiamarina Ulmo si proponeva di effettuare la vendita, si riferiscono alla posizione delle torpedini sottomarine che difendono la rada di Tolone, alla tattica navale della squadra del Mediterraneo, a fotografie di piani di fortezze e agli ordini segreti di mobilitazione delle torpediniere delle flottiglie di Tolone, dell'Algeria e della Tunisia.

Una inchiesta amministrativa.

(S) **Tolone**. 26. — Il tenente di vascello Mandine, ex-comandante della *Carabine*, è nominato ufficiale di polizia marittima per fare un'inchiesta su tutto ciò che concerne i fatti, di cui è imputato il guardiamarina Ulmo. Mandine comincierà la sua inchiesta stamane.

(S) **Tolone**, 26 — Sembra che l'inchiesta abbia dimostrato che Ulmo non ha complici.

Il processo probabilmente sarà tolto alla giustizia civile e verrà affidato a quella militare.

Il terremoto in Calabria

Condoglianze di Governi esteri.

Il signor Pichon, Ministro degli affari esteri di Francia, ha telegrafato all'on. Tittoni, esprimendogli le condoglianze del Governo della Repubblica per il terremoto delle Calabrie.

Il Ministro di Baviera si è recato al Ministero degli affari esteri a comunicare che il barone di Podewils, Presidente del Consiglio, gli aveva telegrafato, incaricandolo di esprimere al R. Governo le condoglianze del Governo bavarese per il terremoto delle Calabrie.

I Rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, del Portogallo e della Danimarca hanno anche espresso al Ministero degli affari esteri le loro condoglianze per lo stesso doloroso avvenimento.

Il barone di Aehrenthal, Ministro degli Affari Esteri della Monarchia austro-ungarica ha incaricato il conte Lützow, ambasciatore a Roma di recarsi personalmente dal Ministro on. Tittoni, per esprimergli le sue condoglianze in occasione del terremoto delle Calabrie.

L'ambasciatore di Germania, conte Monts, appena giunte le notizie del terremoto, ha diretto una lettera particolare a S. E. il Ministro Tittoni, per esprimergli in termini calorosi le sue condoglianze in occasione del terremoto delle Calabrie.

Genova per la Calabria.

(S) **Genova**, 25. — La Giunta municipale di Genova, riunitasi di urgenza, ha deliberato d'inviare, come primo soccorso, 3000 lire alle vittime del terremoto delle Calabrie, mettendo tale somma a disposizione della Banca d'Italia di Reggio Calabria.

Giunta Comunale e Comitato milanese « Pro Calabria ».

Milano, 26 ore 1,10 — Sotto la presidenza del Sindaco, Ponti, si è ieri sera adunato il Comitato *Pro Calabria*.

Il Sindaco ha informato l'assemblea, che la Giunta comunale ha deliberato l'invio immediato di un primo sussidio di lire dieci mila alle vittime del terremoto in Calabria, e la partenza del medico municipale, con infermieri e medicinali.

Il cassiere del Comitato ha detto che sono ancora disponibili quaranta mila lire, residuo dei fondi raccolti per il terremoto del 1905.

Il Comitato ha telegrafato al suo presidente — che si trova attualmente in Calabria ove si è recato per inaugurare il villaggio di Martirano Lombardo — annunziandogli che si tiene a sua disposizione, per l'invio di soccorsi e di persone.

A Ferruzzano.

(S) **Reggio Calabria**. 25. — Ferruzzano è distrutto interamente per due buoni terzi. Vi sono circa una cinquantina di feriti ma nessuno di essi in grave stato. Da calcoli abbastanza esatti risulta che sono scomparse 175 persone comprese 30, delle quali vennero già disotterrati i cadaveri.

I lavori di disotterramento e di attendamento procedono alacremente.

(S) **Reggio Calabria**, 26. — Nel Comune di Ferruzzano, comprendente circa duemila abitanti, sono crollate case in numero rilevante. Continuano alacremente i lavori di salvataggio e di dissotterramento. Si ritiene che vi siano oltre 200 morti e moltissimi feriti.

Nessun danno a Monteleone.

Il Sindaco di Monteleone Calabro De Francesca telegrafa all'Agenzia Stefani:

Prego smentire a mio nome la notizia che il terremoto abbia danneggiato Monteleone, onde calmare le ansie delle famiglie lontane che hanno parenti a Monteleone.

Dai luoghi del disastro.

(S) **Reggio Calabria**, 25. — La regia nave *Umberto* ha inviato sui luoghi maggiormente colpiti dal disastro, una grande quantità di vettovaglie.

L'on. ministro Lacava si è trattenuto oggi a Ferruzzano ed è ripartito stasera per Gerace Marina, ove pernotta.

L'arcivescovo, cardinale Portanova, si trova sui luoghi del disastro.

A Sinopoli è stata estratta l'intera famiglia Albanese. Il capo di casa è moribondo; quattro figli sono feriti.

Ad Africo è stato ritrovato il cadavere del carabiniere Pio Sellari da Grizzano (Bologna) rimasto sfracellato sotto le macerie della propria stanza.

(S) **Reggio Calabria**, 25. — Nelle contrade di Pioppo e di Chiesa le abitazioni sono tutte crollate. Le strade sono ingombre di macerie.

A Brancaleone vi sono gravi danni: metà del paese è distrutto.

Sono pure danneggiati i Comuni di Galatro, Colonna, Palizzi, Staiti, Polistena, San Lorenzo, Montebello, Cataforio, Gallina, Bovalino-Marina, Benestare, Careri, Caraffa, Oppido Mamertino, Palmi, Casignana, Platì, Precacore, Siderno, Sant'Agata e Mammola.

La frazione di Zoparto è tutta distrutta. Quivi perirono un vecchio di 65 anni ed una bambina. Vi sono parecchi feriti.

Nella frazione di Pardesca vi sono altri feriti e molti danni.

A Portigliola cadde metà della torre demaniale. Lungo la strada provinciale cadde pure una rupe, sovrastante il paese, ferendo due persone.

A Bovalino Superiore sono crollate varie case. Vi sono due feriti. E' stata estratta una donna incolume dalle macerie.

A Gerace, oltre la torre crollata, vi sono parecchi edifici pubblici danneggiati.

I Comuni più danneggiati.

Reggio Calabria, 26 — Un altro rapporto ufficiale dice che a Ferruzzano, sopra 2000 abitanti, ne sono morti oltre 200 e i feriti sono moltissimi.

I Comuni maggiormente danneggiati sono: S. Ilario con 5 morti e 6 feriti gravi, Bianconovo con 2 morti, 8 feriti gravi e 16 legg., S. Eufemia, Aspromonte e Bovalino, rispettivamente con 2 e 3 feriti non gravi, Portigliola con 2 feriti legg., Bova, Condofuri, Sinopoli, Gerace Marina, Brancaleone, Bruzzano, Galatro, Molochio, Oppido e S. Procopio.

Però, anche in quasi tutti gli altri Comuni della provincia, si sono verificate lesioni ai fabbricati.

Anche il maltempo.

(S) **Reggio Calabria**, 26. — Nella zona colpita dal terremoto imperversa un terribile temporale. La pioggia torrenziale e il vento impetuoso non accennano a cessare.

Il mare è agitatissimo.

I soccorsi

La r. nave *Umberto I*, che si trova presso le coste calabresi, in prossimità di Gerace, causa lo stato tempestoso del mare non ha ancora potuto comunicare colla terra ed arrecare soccorso alle popolazioni danneggiate dal terremoti.

La scorsa notte, col diretto di Milano, è stato spedito a Ferruzzano un carro contenente 82 colli costituenti l'arredamento di due padiglioni Döker.

Reggio Cal. 26. — Sono partiti la scorsa notte per Ferruzzano 100 militari e dei medici e sono spediti medicinali e disinfettanti in abbondanza ed oltre 1400 tende.

Bologna, 26 — La Prefettura ha disposto che siano spediti a Reggio Calabria due padiglioni Döker.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento organico pel personale amministrativo delle segreterie universitarie.

RR. DD. relativi allo stipendio dei consiglieri di amministrazione delle ferrovie dello Stato e alla nomina di alcuni membri dello stesso Consiglio.

RR. DD. che approvano la radiazione di alcune navi dai quadri del R. naviglio.

Ministero dell'interno: D. M. che nomina un Comitato per soccorrere i danneggiati dal nuovo terremoto in Calabria.

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. della guerra e del tesoro.

Ministero Agricoltura, Industria e Commercio — Bochicchio prof. Nicola direttore scuola pratica d'agricoltura in Messina colloc. in aspettativa – Asimonti Eugenio direttore RR Cattedre Ambulanti agric. della Basilicata. Accettate le dimissioni.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Canipanella cav. Francesco Paolo, T. colonnello 27° fanteria; Maccaferri Carlo, capitano deposito allevamento cavalli Pratovecchio; Pasetti Fausto, tenente distretto Aquila: Bocca Vincenzo e Trenta Giuseppe, capimusica rispettivamente al 1° ed all'83 fant.;

in posizione ausiliaria, Ronchini cav. Claudio, colonnello 56° fant.; Ten. colonnelli Cunietti cav. Alberto 20° fant., Marconati cav. Alessandro, 14° artiglieria; Della Valle cav. Vincenzo distretto Vicenza; maggior Tozzi cav. Carlo, 6° bers.; Stockler cav. Carlo 6° bers.; Vita cav. Gaetano del corpo sanitario; capitani Lamberti-Zanardi cav. Lamberto, 73° fant., Montano Gabriele, 87°, Brunicardi Maurizio 37°, Bogli di Putifigari Carlo (fanteria), già in aspettativa, Romagnoli cav. Francesco, 24° fant., Chiavazza Matteo (fanteria), già in aspettativa, Gallina Dionigi 14° artigl. (treno); tenente Soldati cav. Ruggero corpo contabile.

in aspettativa, i capitani Tentori Tito 61 fant., Palarchi Pietro 9, e Vesuri cav. Giuseppe 10 (speciale) — tenente Bellodi Alfredo 63 fant. (infermità).

— Sono dispensati dal servizio attivo ed inscritti nel ruolo di complemento il tenente medico Silingardi Gaetano ed il sottotenente Bedon Ugo di fanteria.

— E' rimosso dal grado e dall'impiego il tenente Ventura Antonino, 7 artiglieria.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Grigi Giuseppe al 52 fant., Cardi cav. Francesco (corpo sanitario) al 40, il tenente Bianco Paolini al 65.

— Sono promossi al grado superiore i ten. colonnelli di fanteria D'Agata cav. Tommaso al 28 fant. e Melchior cav. Claudio al 33.

R. Marina. — Per la sola durata della prossima Missione in Estremo Oriente alla carica di ufficiale in 2° della r. nave « Volta » è preposto un cap. di corv. anzichè un ten di vasc.

Il cap. di corv. Daniele Pedemonte imbarca sulla r. nave « Volta » in qualità di ufficiale in 2° in sostituzione del ten. di vasc Fermo Spano.

La responsabilità del « Bausan » sarà assunta dal cap. di corv. Gius. Notarbartolo.

Passano in disponibilità a Spezia le rr. navi « Vespucci e Palinuro »:

Lo Stato Maggiore del « Vespucci » sarà il seguente:

Cap. di corv. Angelo Gabriele responsabile – Cap. macc. Luigi Ruggiero – Capit. commiss. da destinarsi.

Movimenti. – I tenenti di vascello: Roberto Colombo dal « Vespucci » alla difesa Spezia – Domenico Montese dalla difesa Spezia alla disp. in att. di dest. d'imb. – Oscar Cerio dal « Vespucci » alla « Varese » – Enrico Viale id. alla « Ferruccio » – Nicola Fossati id. alla « Varese » – Enrico Bossoni dal « F. Gioia » tempor. alla « V. Pisani » – Camillo Arrigo dal « Vespucci » al « F. Gioia. «

I sottot. di vasc.: Pietro Tacchini dal « Flavio Gioia » alla disp. – Alessandro Caretta dal « Vespucci » al « F. Gioia » – Francesco Quentin dal « F. Gioia » alla « Varese » – Francesco Zannoni dal « Vespucci » al « F. Gioia » – Giovanni Ferretti dal « F. Gioia » alla « R. Margherita » – Gino Montefinale id. al « B. Brin » – Luciano Bonetti dal « Vespucci » al « F. Gioia » – Agostino Mazza id. alla « R. Margherita. »

Capitani di corvetta: Anteo Alvisi dall'Uff. Idrogr. Napoli alla disp. in attesa d'imb. – G. B. Bozzo dalla « Trinacria » all'Uff. Idrogr. Napoli.

Ten. di vasc. Ottorino Giusteschi dal « Palinuro » alla « Trinacria » uff. in 2°.

Sottotenenti di vasc. Guido Cavalieri da id. al « Bronte » – Guido Visnello da id. alla « B. Brin » – Enrico Tur da id. al « F. Gioia «.

Sbarcano dalla r. nave « Regina Elena » i tenenti di vascello Guido Biancheri e C. Alberto Mercalli, ed il sott. di vasc. Giulio Zino.

Il ten. di vasc. Alessandro Martini imbarca sulla torp. « Arpia ».

Il ten. di vasc. Arturo Fadica, assume servizio al Comando in capo del 3° dipart.

Sbarca dalla r. nave « Iride » il sottoten. di vasc. Giuseppe Degli Oddi.

Il ten. medico Sebastiano Musu è sbarcato a Genova dal pir. « Sicilia ».

Il ten. medico Francesco Calise è sbarcato a Napoli dal pir. « Italia ».

Tenente comm. Giuseppe Roma dalla « Città di Milano » al Consiglio d'amministrazione C. R. E. Spezia.

Sottotenenti comm. Ettore Mantelli dal Cons. d'ammin. C. R. E. Spezia al Commiss. Spezia – Mario Massano dalla « R. Margherita » id. – Lorenzo Ricci dalla « Sicilia » id. – Rambaldo Beltramo dalla « Sardegna » id. – Giuseppe Belmonte dalla « Garibaldi » id. – Aurelio Usai dalla « Ferruccio » id. – Umberto Saccenti dalla « Brin » id. – Alfredo Pitri dalla « Re Umberto » id. – Carlo Cologanto dalla « Lepanto » id. – Girolamo Rezza dalla « E. Filiberto » id. – Attilio Ortolani dalla « S. Bon » id. – Domenico Sostero dalla Commiss. Spezia alla « Lepanto ».

Capitani macchinisti: Luigi Ruggiero dal « Vespucci » alla disp. – Vincenzo Filosa dalla disp. alla « B. Brin » – Raffaele Piro dalla « B. Brin » alla disp. – Pasquale Barone dalla « Ferruccio » alla « Vespucci » – Gennaro Aprea dalla « Varese » alla disp. – Ernesto Bettamio dall'Ufficio tecnico Livorno alla « Sicilia » – Luigi Alcaini dalla disp. alla « Ferruccio » – Guglielmo Conti dalla « Borea » alla « Varese » – Giuseppe Torchiana dalla « Aquilone » alla « Roma » – Cesare Marina dalla « Zeffiro » alla « Regina Margherita ».

Tenenti macchinisti: Giuseppe Da Tos dal Dardo » alla disp. – Gaetano Ferrara dalla disp. alla « Borea » – Dante Scodes dalla « Roma » alla « Aquilone » – Ernesto Pomigliosa dalla dispon. all'Ufficio tecnico Livorno – Luigi Porpora dalla « Sicilia » al « Dardo » – Gennaro De Filippo dalla Saetta al « Zeffiro » – Giovanni Esposito dalla « Saint-Bon » alla « Minerva » – Gio. Batt. Dapino dalla « Italia » alla « Saetta » – Alfredo Bellisario dalla « Difesa Messina » al « Piemonte » – Pasquale Greco dal « Piemonte» alla disponibilità – Aurelio Olivari dalla « Alcione » alla disponibilità.

Sottotenenti macchinisti: Tommaso Orlando dal « Gabbiano » alla « Difesa di Messina » – Pietro Korompay dall'« Agordat » al « Gabbiano » – Raffaele Capitanio dal « Coatit » all'« Alcione ».

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

(S) **Sassari**, 26 — Si è chiuso oggi il Congresso della « Dante Alighieri », dopo discorsi del Presidente del Comitato, Sorcinelli, del Sindaco, Satta-Branca, del Presidente del Consiglio provinciale, Abozzi, e dopo una discussione sul tema dell'emigrazione sarda, cui hanno partecipato molti soci.

E' stato approvato un ordine del giorno col quale si raccomanda al Consiglio centrale uno studio speciale sul fenomeno e si fa voti che il Governo e gli enti interessati prendano efficaci provvedimenti.

L'on. Carboni-Boy, presidente del Congresso, ha inviato un saluto ai fratelli della Calabria.

Sono stati spediti telegrammi agli on. Ministri Rava, Orlando e Lacava.

Nathan, fra acclamazioni, ha salutato Sassari, elogiandone il patriottismo.

Terminata la seduta, ha avuto luogo un banchetto al Teatro Civico. Stasera avrà luogo uno spettacolo al Politeama.

Domattina i congressisti si recheranno a Caprera, donde proseguiranno per il Continente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per la crisi finanziaria

Milano, 26, ore 1.10. — Ieri sera si è tenuta un'importante riunione, alla quale hanno preso parte eminenti personalità finanziarie, che — sentito il ministro Carcano qui presente — hanno gettato le basi di un accordo per debellare tutto ciò che vi è di artificioso nell'odierna crisi dei mercati finanziari, assicurando la occorrente larghezza alle nostre industrie e ai nostri opifici.

Si parla di oltre 50 milioni che, con l'assenso del Governo, la Banca d'Italia metterebbe a disposizione per infrenare la corrente ribassista.

Anche a Genova sono state avviate trattative in questo senso.

La contessa Tarnowska.

Venezia, 26 — Alle 12,30 è arrivata a Venezia la contessa Tarnowska, complice dell'assassinio del conte Kamarowski.

Al suo arrivo, nessuno era alla stazione ad attenderla.

Alla stazione non si trovavano che un capitano dei carabinieri e alcuni funzionari di P. S. i quali le fecero ala al passaggio del treno.

Domani sarà interrogata dal giudice istruttore. Domani pure arriverà a Venezia l'altro complice avv. Prilukoff.

Nell' Italia Centrale.

Reggio Emilia, 26. — Si è suicidato in carcere il detenuto giudicabile Alberto Gabelli.

Fu trovato appiccato all'inferriata di una finestra mediante un laccio fatto con fazzoletti lacerati.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 6. *(Karloo)*. — Ieri si sviluppava un incendio nel Magazzino del materiale delle Ferrovie per accensione di alcuni stracci e vecchie botti pregne di acidi e di olio. Accorse prontamente il personale della Stazione che riuscì a spegnere subito il fuoco.

— Tal Pergolese Giovanni, di anni 22, da Crispiano, contadino, alle ore 22 del 23 corr. venne ferito da certo Caputo con arma da punta e taglio alla regione inguinale destra con fuoriuscita dell'ansa intestinale che è perforata in un punto.

Venne operato di laparotomia, alle ore 3 del 24 dal dott. Sorio e dichiarato in imminente pericolo di vita.

Cronaca degli scioperi.

Bologna, 26. — I barrocciai scioperanti della locale Impresa trasporti, ottenuti i miglioramenti richiesti, hanno ripreso il lavoro.

Livorno, 26. — Gli scaricatori di marmi alla stazione marittima hanno ripreso il lavoro.

Caserta, 26. — I proprietari dei pastifici Pel di Casaglione e Fisone di S. Nicola La Strada, saputo che i loro operai intendevano scioperare per solidarietà con quelli degli stabilimenti Amati e Barducci, già da tempo in isciopero, hanno dichiarata ed attuata la serrata.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI INGLESI.

(S) **Londra**, 25 — Nel pomeriggio il Segretario di Stato per il commercio, Lloyd George, ha avuto una conferenza coi presidenti delle Compagnie ferroviarie e si è limitato ad esporre loro alcuni punti del dibattito.

I presidenti si sono ritirati per esaminarli.

Nella settimana prossima si avrà un'altra riunione.

Frattanto Lloyd avrà un colloquio col deputato Bell, Segretario dell'organizzazione dei ferrovieri.

Si mantiene il segreto su quanto si è discusso oggi.

Frattanto le Compagnie continuano alacremente i loro preparativi per fronteggiare un eventuale sciopero.

Una nota ufficiale su tale conferenza dice che sono state esaminate diverse proposte, ma qualsiasi decisione è stata aggiornata per permettere uno studio più ponderato di esse a coloro che vi presero parte.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale – 27 ottobre 1907*)—

	1905		1906		1907	
	24/12	30/12	22/12	29/12	19/10	26/10
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	24.25	23.97
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	—	28.10
Vienna	—	—	17.00	17.00	25.50	25.50
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	25.20	25.20
Londra	—	—	17.00	16.55	22.60	22.97
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	20.25	21.67
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	18.00	20.68
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	—	23.19
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono nuovi rialzi, però poco notevoli, a Londra, a New York ed a Chicago: in altri mercati i prezzi si mantennero invariati o si verificarono ribassi di poca entità.

Secondo una diligente inchiesta del « Bulletin des Halles » la produzione mondiale del frumento di quest'anno ammonterebbe ad 1,086,600,000 ettolitri contro 1,218,100,000 del decorso anno.

In Italia i mercati di grano continuano a mantenersi animati ma gli affari non si concludono che scarsamente. I prezzi invariati della settimana decorsa oscillano sempre fra le L. 24.00 e L. 26.00 il quintale e quelli esteri di forza intorno alle L. 32.50 il quintale.

SCIENZE E LETTERE

Saint-Saens non è candidato.

(S) **Parigi** 26. — Interrogato da un redattore del *Figaro*, Saint-Saens ha dichiarato che non ha affatto intenzione di presentare la sua candidatura all'Accademia.

Drammi di terra e di mare.

Un'alluvione distrugge una frazione di Favignana.

Favignana, 26. — Giungono notizie di una gravissima alluvione nell'isola di Morettino, frazione di questo comune, che avrebbe distrutto lo scalo vecchio. Molte case sono crollate. Vi sarebbero un morto e numerose famiglie rimaste senza tetto. L'approdo delle barche è interrato dai materiali e dalle macerie.

Il Prefetto di Trapani ha inviato, subito colà, un ingegnere del genio civile per accertare l'entità del disastro ed avvisare circa i mezzi opportuni per pronti soccorsi ed urgenti provvedimenti.

Il ministero dell'Interno, appena avute notizie, ha messo a disposizione del Prefetto, i fondi necessari.

Disastro ferroviario a Londra.

(S) **Londra**, 26. — Stamane alla stazione di West Hampstead della ferrovia elettrica metropolitana, è avvenuto un grave accidente.

Vi 3 morti e parecchi feriti.

Il taglio dei vini in Germania.

Secondo i dati ufficiali, riportati dal nostro enotecnico a Berlino, l'operazione del taglio del vino rosso estero importato in Germania nei primi mesi del 1906 ancora al vecchio dazio di 10 marchi — e nei mesi seguenti al dazio di 15 marchi il quintale — ha segnato per tutto l'anno scorso un leggerissimo aumento rispetto al 1905.

Infatti nel 1906 sono stati impiegati ettolitri 119,100 di vino rosso estero (contro 115,901 nel 1905) che concorsero alla manipolazione di una massa di ettolitri 309,561 di vino da consumo, contro 303,609 nel 1905.

Benchè le statistiche non indichino quanto vino sia stato tagliato al vecchio e quanto al nuovo dazio, pure, tenendo conto della rilevante importazione e della elevata quantità di vino sdoganato negli ultimi mesi del 1905 e nei primi due del 1906, si può dedurre che i tre quarti del vino tagliato nell'anno scorso abbiano pagato il dazio vecchio.

D'altra parte la Spagna offriva in quell'epoca dei vini a basso prezzo ed in forte concorrenza con le altre nazioni, cosicchè le ditte tedesche, approfittando delle due favorevoli condizioni, si affrettarono ad acquistare grosse partite di vino spagnuolo e a sdoganare prima del marzo, in cui andò in vigore la nuova tariffa, tutto il vino rosso da taglio che tenevano nei magazzini fiduciosi.

Così nel 1906 i vini di Spagna diedero nell'impiego del vino da taglio il massimo contingente ettolitri 89,145; la Francia venne in seconda linea con una cifra molto minore, ettolitri 12,962 e l'Italia al terzo con ettolitri 9,061.

Nemmeno la Grecia potè sostenere la concorrenza spagnuola e dovette accontentarsi di sdoganare nel 1906 una quantità metà di vino rosso da taglio rispetto a quella che aveva sdoganato nel 1905; lo stesso si dica della Turchia.

Benchè nell'operazione del taglio venga adoperato nella massima parte vino rosso indigeno, pure nel 1906 la percentuale di vino bianco è cresciuta, e ciò in conseguenza della deficiente produzione di vino rosso Portugiesen, quello che ordinariamente si adopera in simili casi.

Le regioni tedesche, che impiegano la quantità maggiore di vino bianco sono l'Alsazia-Lorena e la Baviera.

Della complessiva quantità di vino tagliato nel 1906, cioè su ettolitri 309,613, vennero tagliati da negozianti ettolitri 300,665, da viticultori ettolitri 5,761 e da privati ettolitri 3,187.

Come vedesi l'operazione del taglio viene esercitata esclusivamente dai negozianti.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,15** e a Venezia alle 12,5 — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,30** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,55** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il MARTEDI', GIOVEDI' e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Ferrovie dello Stato

Prodotti del traffico

11ª decade 10-11 ottobre	1907	L.	13,535,160,00
11ª » 11-20 »	1906	»	12,920,022,75
in più 1907		L.	615,137,25

Prodotti complessivi

1° luglio-20 ottobre	1907	L.	136,065,026,00
1° » 20 »	1906	»	129,952,020,20
In più 1907		L.	6,133,005,80

Il prodotto per chilometro della 11ª decade 1907 è di L. 1,014,26, con un aumento di L. 39,68 sul precedente periodo corrispondente in cui fu di L. 974,58; il prodotto riassuntivo è di lire 10,234,26 con aumento di L. 396,86 sul periodo precedente in cui fu di L. 9,837,40.

La facciata della nuova Stazione di Milano.

La Direzione generale comunica che, nonostante gli annunzi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* 5 agosto n. 185 pag. 4819 e del 28 agosto n. 204 pag. 5283, o notificati anche per mezzo dei più diffusi giornali politici, i bozzetti contrassegnati coi motti: *F. E. R. T.; Fior di Loto; Alere Flammam; Stephenson; Promoteo e Libertà e lavoro*, presentati al concorso per la facciata della nuova stazione di Milano, non sono stati peranco ritirati dai rispettivi autori.

Di quei progetti, i primi tre si trovano in atto custoditi presso la Direzione generale in Roma (via Ludovisi 16) gli altri presso la Direzione compartimentale di Milano (palazzo ex Litta).

A norma dell'art. 1266 del Codice Civile l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, avverte ora gli autori che se non provvederanno al ritiro dei progetti, entro il 15 novembre corrente anno, procederà all'apertura dei pieghi suggellati, per prendere conoscenza dei nomi degli autori stessi e disporrà quindi la spedizione dei progetti a carico dei destinatari.

Forniture.

Sono state indette le seguenti gare:

Fornitura di n. 19,050 custodie d'acciaio per respingenti. (Schede 4 nov. p. v. ore 18).

N. 3700 capi di vestiario impermeabile. (4 nov.).

Le sottoindicate forniture, di cui la gara tenutasi il 26 settembre 1907 sono state aggiudicate come appresso:

Tonn. 350 grasso consistente per lubrificazione veicoli alla Società Anonima Italiana per gli olii Stern-Sonnerborn di Genova.

150 carretti per trasporto cassette scaldapiedi alla Ditta Quarra Paolo di Roma.

50 carretti c. s. alla Ditta Fausto Benvenuti di S. Giovanni a Teduccio.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione – *Discussioni del 25 ottobre 1907.*

Pala c. Comitato forestale di Sassari e Comune di Bonorva – Rel. Pincherle – Modificazioni opere; sospensione.

Grimaldi c. Gerace e Comune di Reggio Calabria – Rel. D'Agostino – Insegnamento lingua francese; sospensione.

Comune di Farra d'Alpago c. Prefetto di Belluno e Comune di Tiros d'Alpago – Rel. Di Fratta – Mantenimento consorzio sanitario.

Volpi c. Ministro LL. PP. e Prefetto di Teramo – Rel. Di Fratta – Demolizione d'opere.

Ciocca c. Ministro Finanze e Rossi – Rel. Pincherle – Generi privativi; patente trasferimento.

Fiorese, Spagnoli ed altri c. Ministro Interno – Rel. Vanni – Nomine ad ufficiale d'ordine.

Comune di Cansorano c. Ministro Finanze e Comune di Licciano – Rel. Cristoforetti – Consorzio esattoriale obbligatorio.

Scotti c. Ministro Tesoro e Patroni – Rel. D'Agostino – Dispensa dalla carica d'impiegato.

Ditta Corradi c. Sindaco di Porto Maurizio. – Rel. Pincherle – Chiusura deposito concimi.

Comune di Caltagirone c. Silvestri – Rel. Pincherle – Riduzione in pristino di R. Trazzera.

De Franciscis c. Ministero Agricoltura e Longobardi – Rel. Cristofanetti – Nomina di professore di lingua francese.

Magaglia c. Prefetto di Porto Maurizio e Aicardi – Rel. Di Fratta – Riparto consiglieri.

Castarero c. Russo – Rel. Mariotti – Elezioni comunali di Leonforte.

Cerveri c. Giunta prov. ammin. di Sondrio – Rel. Mariotti – Elezioni com. di Bianzano.

Decisioni 25 ottobre 1902.

Comune di Cogoleto c. Giusti – Est. D'Agostino – Rigetto sospensiva.

Comune di Afragola e Russo c. Ministero Istruzione e Torraca – Est. Cristofanetti – Accoglie per quanto di ragione.

Ferretti c. Ministro della Guerra – Est. Pincherle – Irricevibile.

De Rosa c. Ministro Istruzione – Est. Di Fratta – Rigetta la sospensiva.

Loreto c. Comune di Avola – Est. Perla – Accoglie.

Comune di Villalba c. Ministro Istruzione e La Marca – Est. Cristofanetti – Accoglie.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Il Viandante* di T. Monicelli, eseguito per la prima volta a Parma dalla Compagnia Calabresi-Severi, fu applaudito in tutti gli atti.

La critica è molto favorevole al giovane autore.

— *La donna d'altri*, nuova commedia di Sabatino Lopez, rappresentata per la prima volta a Livorno dalla Compagnia Mariani, dinanzi ad un pubblico affollato, ottenne un bellissimo successo. Gli artisti e l'autore, presente, ebbero numerose chiamate ad ogni atto.

Ottima l'esecuzione.

— A Mantova, la recita della *Moglie di Claudio*, protagonista Virginia Reiter, ritornata ora all'arte, destò uno straordinario entusiasmo. Le furono offerti fiori a profusione.

La serata riuscì una vera festa d'arte. Il teatro era rigurgitante.

Lirica. — *Berlino* 26. – Ieri sera ebbe luogo la rappresentazione dell'*Aida* col tenore Caruso.

L'Imperatore e l'Imperatrice assistevano allo spettacolo.

Alla fine della rappresentazione l'Imperatore fece chiamare Caruso nel suo palco e gli rimise personalmente le insegne dell'Ordine della Corona di Prussia.

Operetta. — *Festeggiamenti a un geniale collega.* – All'Alfieri di Torino è stata data una serata in onore di Luigi Sapelli (*Caramba*), che giustamente è chiamato « un grande pittore, architetto e scultore a base di luci, di stoffe di tele; un evocatore di peregrine forme viventi e di aggruppamenti sorprendenti di masse, nell'effimera luce traditrice del teatro e con gli effimeri strumenti del macchinario teatrale ».

Si rappresentava la nuova operetta *La vedova allegra*, messa in scena dallo stesso *Caramba* con quella genialità che cotanto lo distingue.

Il pubblico, affollatissimo, tributò onori addirittura trionfali, indimenticabili, al modesto e valente artista concittadino.

Finita la rappresentazione, i numerosi amici ed ammiratori offrirono al *Caramba* un sontuoso banchetto.

Arte. — *Le opere d'arte del Palazzo Torlonia.* Quando fu demolito il Palazzo Torlonia a piazza Venezia, molti erano preoccupati della sorte delle opere d'arte in esso contenute, fra cui alcune sculture di Antonio Canova e di Thorwaldsen, gli affreschi del Podesti, del Pinelli, del Palagi e di altri.

Ora, fortunatamente, si è riusciti ad evitare la perdita di tanti tesori d'arte; ed anzi si è trovato un acquirente italiano, il sig. Francesco Tancredi, che, riuscito a trasportare incolumi gli affreschi — mediante un suo sistema di gesso armato — ha riunito ora tutte queste opere in una piccola galleria a via del Babuino 73, dove esse sono visibili al pubblico.

Varie. — Al Carignano di Torino il pubblico fece cessare cogli zittii la rappresentazione dell'*Amore che passa* dei Fratelli Quintero, che il brillante Gandusio aveva scelto per sua serata di onore.

Abbassata la tela, perchè non s'interpretasse male il suo contegno, il pubblico fece un'ovazione al Gandusio, che annunziò avrebbe sostituito il secondo atto della sfortunata commedia con una farsa.

Esposizioni. — Nella Casa dell'Arte a Trento si è aperta un'esposizione di bozzetti e ritratti del pittore trentino Bartolomeo Bezzi. La piccola mostra ha ottenuto un gran successo.

Dora Baldanello al Valle

Durante l'intero mese di novembre al teatro Valle reciterà la Compagnia Goldoniana di Dora Baldanello.

Il repertorio è vario e rivela molta serietà di intendimenti: notevole e lodevole il fatto, che in esso non figurano che lavori italiani.

Durante il corso della stagione si daranno parecchie novità, fra le quali *L'avvocato difensore* di Mario Morais, *La Signorina* di Ernesto Re, *L'avvocatino Goldoni* di Nino Berrini, *I peccati di Pantalone* di Silvio Zambaldi, *La serenata* e *Per una donna* di Sebastiano Sani.

Domenica 3 novembre prima rappresentazione con *Pamela nubile* di Goldoni e *Dall'ombra al sole* di Libero Pilotto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'inchiesta nel Museo nazionale di Roma.

I lettori sono già informati, che nel 1906 fu praticata un'inchiesta amministrativa nel Museo nazionale di Roma, in via Giulia e nel monumento di Castel S. Angelo. Per i risultati di tale inchiesta venne istruito procedimento penale a carico dell'economo cav. Edoardo Frezzolini, il quale protestò sempre ed energicamente la propria innocenza.

Ieri la Camera di Consiglio sulle conformi requisitorie del P. M. ed accogliendo le ragioni svolte dall'avv. Francesco Di Benedetto, prosciolse da ogni accusa il cav. Frezzolini.

FALLIMENTI DI ROMA.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — ***Orlandini Orlando***, articoli per legatori di libri, piazza S. Stefano del Cacco 29 Per avvenuta omolog. del concord. è stata ordinata la chiusura del fallimento.

RIUNIONE DI CREDITORI — ***De Angelis***, molino a vapore in Frascati. Per il 9 novembre sono stati convocati i creditori allo scopo di essere interpellati se intendono continuare il giudizio per estendere il fallimento a Sante Amedio.

VENDITA. — ***Salvi Mariano***, fabbrica di saponi, via Borgo Angelico 63. Il curatore G. Silvestri è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli attrezzi del fallito.

PICCOLI FALLIMENTI.

Villa Emilia ved. Caradonna, sartoria, piazza Cacciabove 5. Commissario giudiziale reg. Ettore D'Avach, via della Madonna de' Monti 39. Dal bilancio risulta, attivo lire 3094, passivo L. 4841.15.

Regio Lotto

Estrazione del 26 ottobre 1907.

BARI	76	73	39	13	49
FIRENZE	8	32	11	67	22
MILANO	21	6	34	83	25
NAPOLI	87	5	7	33	4
PALERMO	56	66	87	15	64
ROMA	38	87	33	66	28
TORINO	73	32	72	63	36
VENEZIA	2	44	30	50	4

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le conseguenze della negligenza di impiegati ferroviari.

(S) **Toronto**, 26. — La Compagnia *Michigan Central Railway* è stata condannata ad un'ammenda di 25 mila dollari in seguito all'esplosione di vagoni di dinamite, che ha distrutto una parte della città di Essex (Toronto), avendo il tribunale giudicato che quest'esplosione fu provocata da negligenza degli impiegati della Compagnia.

Il giudice, pronunziando la sentenza, ha detto: Chiamo accidenti degli avvenimenti di questo genere, ma la parola delitti sarebbe meglio appropriata.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Ostia e Fregene.

Il Comitato Pro Roma-Fregene ci invia copia della Relazione dell'ing. Penso letta all'assemblea generale del 14 corr.

La relazione ha una forma polemica e tende a dimostrare come il progetto del Comitato sia preferibile a quello del Comune.

Secondo l'egregio cav. Penso in così grave argomento si sono confuse le idee.

Badate! - dice - Altro è il desiderio vostro di poter facilmente andare a fare un bagno nel vicinissimo mare, altro è « il mare a Roma »; altro è il desiderio vostro, che sulla prossima riva del mare sorga un quartiere della città, altro è « Roma porto di mare ».

Se certo nessuno v'ha, nè può esservi, che un tale desiderio non abbia, tanto, naturale e legittimo, da parere impossibile non essere ancora adempiuto, dopo che Roma è da quasi quarant'anni capitale d'Italia: se certo, dico, tutti desiderano, invocano, vogliono che la vicinanza di Roma alla sua spiaggia diventi presto, subito, effettiva: non a tutti può sembrare altrettanto urgente, che i grandi vapori e le grandi corazzate possano ancorare nel Comune di Roma.

Secondo l'ing. Penso bisogna quindi distinguere la questione del Porto di mare da quella della stazione balneare.

E a tale proposito osserva:

Nel nostro porto massimo, a Genova, ci si bagna forse, o piuttosto i Genovesi non vanno perciò nei ridenti luoghi vicini: a Sturla, a Sestri?

E la famosa Ardenza è forse dentro o contigua al porto di Livorno?

E il lido ancora, l'amenissimo ed internazionale Lido, non è su di una isola, distante dal porto di Venezia quasi quasi quanto Roma dal mare?

E i Napoletani, non vanno a bagnarsi nella lontana penisola Sorrentina, o da Posilipo, non certo vicino?

E Viareggio, e Rimini, e tanti altri luoghi di bagni per cui van famose le nostre spiaggie adriatiche e tirrene, son essi porti commerciali?

No! luogo di bagni e porto non sono una identità, sono una antitesi: e assurdo sarebbe, per non dire addirittura colpevole, che una città, la quale e porto e luogo di bagni volesse e dovesse creare ex-novo, pensasse di farli sorgere insieme, sullo stesso sito.

Ora su questo non possiamo andare d'accordo: che le due questioni possano essere discusse separatamente è senza dubbio ammissibile: ma che la presenza del porto debba escludere quella della stazione balneare, questo poi è un assurdo. Come l'Ardenza è prossima al porto di Livorno, come il Lido è a pochi passi dal porto di Venezia, così lo stabilimento di Laurento può essere prossimo al porto di Ostia.

Evidentemente a chi è mai saltato in testa di fare uno stabilimento balneare nel porto?

Ma l'ing. Penso continua:

V'ha poi confronto logicamente, onestamente possibile tra Ostia e Fregenae, quando parlasi di un luogo di bagni?

Tra Fregenae, con la sua meravigliosa pineta vetusta, ed Ostia, con la sua pinetuccia nascente, che ci si invita ad ammirare da qui a 20 anni? Tra Fregenae, che ti corrobora con l'aria balsamica, ed Ostia, che ti fiacca con le febbri? Tra Fregenae, con la sua spiaggia vellutata, che puoi calpestare fidente, ed Ostia, con la sua marina inospitale e insidiosa?

Ora anche qui bisogna distinguere — come dicono gli scolastici. L'ingegner Penso insiste nel parlare di Ostia, mentre nel caso nostro si dovrebbe parlare soltanto di Laurento. Può forse dirsi di Maccarese quello che, in fatto di salubrità, si dice di Fregene? Eppure Fregene non è che un'oasi nella tenuta di Maccarese, tormentata dalle febbri palustri.

Altrettanto deve dirsi di Laurento nei rapporti di Ostia. Confondere le due località può essere abile artificio polemico, ma non è cosa esatta.

Eppoi non tiene conto l'ingegnere Penso che mentre Fregene è esposta alle torbide del Tevere — cosa certamente grave per una stazione balneare — Laurento ne è invece affatto immune?

Senonchè l'ingegner Penso si domanda:

Che cosa intendono di fare, che cosa promettono questi due contendenti?

I signori Benelli e Trewhella l'hanno detto chiaramente: noi chiediamo allo Stato, alla Provincia e al Comune, che ci permettano di costruire una ferrovia elettrica in sede propria, a scartamento ordinario, lunga circa 27 km., sulla quale ogni quarto d'ora vadano e vengano treni comodi ed eleganti, che in venti minuti conducano i romani al mare e li riportino a casa.

Inoltre chiediamo allo Stato che sulla spiaggia, davanti alla pineta di Fregenae, ci lasci fabbricare uno stabilimento di bagni sontuoso, che possa rivaleggiare con i più reputati d'Italia: un secondo, più modesto; e due altri, popolari, per chi con pochi soldi voglia fare un bagno con tutto il conforto dell'igiene e della proprietà moderna.

Ed al Municipio poi dicono ancora: giacchè non basta portar la gente al mare e farle fare un bagno, ma bisogna darle il modo non solo di passarvi qualche ora con diletto e profitto, ma anche di soggiornarvi, magari pure l'inverno, che li è mite quanto mai, noi ci obblighiamo di acquistare un milione di metri quadrati di pineta, attraverso la quale tracceremo strade, piazze e giardini, che diventeranno suolo pubblico.

E lungo queste strade, ai lati di queste piazze, di fronte a questi giardini noi fabbricheremo case, e venderemo a buon prezzo le aree, a chi voglia costruirvi.

Ora anche in questo l'ing. Penso non è esatto. Chi impedisce ai signori Benelli e Trewhella di fabbricare uno stabilimento balneare e annessi villini in una loro proprietà? Chi impedisce di costruire una tramvia, per loro uso e consumo? La questione invece è assai diversa: essi domandano — o almeno domandavano — per la esecuzione di quest'opera lauti contributi allo Stato e agli altri Enti interessati. E allora la cosa cambia aspetto: allora occorre considerare se questi contributi non potrebbero essere erogati più utilmente, fondendo in un'unica iniziativa quella per la stazione balneare e quella per la strada da Roma al mare, come primo passo [illegible] soluzione della questione principale: il [illegible]

Credono i signori Benelli e Trewhella [illegible] affrontare da soli l'esecuzione del loro progetto? Facciano pure: ma se per passare dalle parole ai fatti hanno bisogno di ottenere quattrini dallo Stato e dal Comune dovranno riconoscere in questi enti il diritto di riservare il loro intervento per quelle iniziative che a loro avviso meglio rispondono agli interessi della cittadinanza.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Pasquale Guerini, arcivescovo di Scutari (Albania) e monsignor Giuseppe Gregorio Marcellic, vescovo di Ragusa (Dalmazia).

— Il Papa ha nominato il R. P. Andrea Fr[illegible]

wistb, ex Generale dei Domenicani e consultore della S. C. del Santo Uffizio, Nunzio Apostolico a Monaco di Baviera.

L'Archimandrita Russo — Il rev. mons. Wladimiroff, Archimandrita ed elemosiniere dell'Ambasciata Russa, è stato nominato *Archimandrita* (grado corrispondente a Cardinale) e capo di tutte le chiese di rito greco-ortodosso esistenti nei vari Stati di Europa.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 9 l'onorevole Sanarelli Sottosegretario all'A. I. e C. è partito per Arezzo.

Congresso delle Camere di commercio. — In principio di seduta il presidente commend. Salmoiraghi comunica all'assemblea che in seguito alla deliberazione di ieri fu nominata una Commissione composta dei signori Salmoiraghi presidente, Bocca (Torino), Cuzzeri (Verona), Manzo (Napoli), Niccolini (Firenze) per la designazione dei propri rappresentanti nel Consiglio generale del traffico e l'assemblea designò le Camere di commercio di Genova e Roma.

« Le derivazioni di acque pubbliche ».

In merito vengono presentate due relazioni delle Camere di commercio di Torino e di Milano.

Sulla prima riferisce l'avv. Bozzalla, il quale si intrattiene specialmente sulla restituzione del canone, quando, senza colpa dei concessionari, si arriva alla decadenza o alla restrizione della concessione.

Insiste perchè venga mantenuto a L. 3 il canone per ogni cavallo dinamico e perchè la decadenza del concessionario sia preceduta da un preavviso.

Si approvano le conclusioni del relatore ed un ordine del giorno col quale si protesta contro la clausola in favore dei Comuni e delle Provincie imposta nei disciplinari che regolano le nuove concessioni di forze idrauliche.

Si passa poi al tema: « La spedizione di pacchi agricoli ferroviari ».

Ne è relatore il cav. Mancini, che osserva che la tariffa speciale n. 11 per il trasporto delle derrate alimentari non offre garanzie per l'esecuzione dell'affare, non ammettendo l'assegno del valore della merce o la spesa anticipata nella spedizione stessa.

Constata che la tariffa n. 1 riesce sommamente gravosa nella sua applicazione in specie, per il commercio delle derrate alimentari in genere e per quello della pasta e degli olii, dei formaggi sodi ecc.

Termina illustrando un suo ordine del giorno con cui si fa voti che alla tariffa n. 11 sia concesso come alla tariffa n. 1 il beneficio della spedizione contro-assegno o spesa anticipata, « con garanzia » e tassa di porto affrancate od assegnate dei colli, contenenti pasta alimentare.

Sulle condizioni dei trasporti e il riposo festivo, il relatore Cuzzeri in merito propone e l'assemblea approva un ordine del giorno col quale si chiede una modifica all'art. 117 delle tariffe e condizioni di trasporti in armonia alla recente legge sul riposo festivo.

Si rimanda ad un prossimo convegno la trattazione di altri argomenti importantissimi e così si dichiara chiuso il Congresso.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per domani 28 ottobre alle ore 11.

XI Congresso di Laringologia. — Ieri mattina alle 8,45 si sono ripresi i lavori del Congresso.

Gorello, di Torino, e Biaggi, di Milano, hanno svolto una relazione sul *cancro della laringe*, alla quale è seguita una dotta discussione tra i prof. Masini, Grazzi, Egidi, Gradenigo, Ferreri ed altri.

Avendo S. E. il min. della P. I. concesso un abboccamento ai congressisti, alle 11,30 si sono recati alla Minerva i prof. Ferreri, Gradenigo, Grazzi, Masini e Nicolai.

L'on. Rava, che ha complimentato vivamente i professori per l'opera da essi spesa nella direzione delle propria cliniche, ha preso impegno di presentare al Consiglio Superiore dell'I. P. i desiderata dei congressisti, affinchè venga resa obbligatoria per gli studenti di medicina l'iscrizione ai corsi di otologia e laringologia.

Nella seduta pomeridiana è continuata la discussione scientifica, riuscita interessantissima.

S. P. Q. R. — E' aperto il concorso per otto posti rimasti vacanti nella banda municipale, con stipendi annui di lire 720 e 1128. Il concorso è per esame; dovranno essere presentati i seguenti documenti: fede di nascita comprovante l'età non maggiore di anni 30 (40 anni per chi appartenne alla disciolta banda); atto di moralità; fede penale di data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda al concorso; congedo militare per coloro che hanno fatto parte dell'esercito o dell'armata; dichiarazione medica di buona salute. Le nomine saranno biennali.

A parità di merito la preferenza sarà data a coloro che hanno lodevolmente servito nel corpo di musica municipale (banda e orchestra) e, successivamente, ai nativi di Roma e a coloro che abbiano residenza stabile in Roma.

Le domande dovranno essere in carta da bollo da L. 0,60 e potranno essere presentate, corredate dai documenti richiesti, fino alle ore 15 del prossimo 10 novembre.

Società per gli interessi di Roma. — Presieduto dal duca Caetani di Sermoneta, si è l'altra sera riunito il Consiglio direttivo ed ha discusso sull'atteggiamento da tenersi nelle prossime elezioni amministrative.

L'equiparazione delle carriere. — Il Comitato generale per gli impiegati amministrativi e di ragioneria delle amministrazioni centrali ha presentato ai Ministri e Sottosegretari di Stato memoriale sottoscritto dalle varie Associazioni e dai rappresentanti dei personali dei singoli Ministeri nel quale sono esposti i voti della classe in riguardo alla perequazione delle carriere, al miglioramento degli stipendi e all'indennità di residenza.

Nel memoriale stesso sono accennati poi alcuni voti intorno ad una migliore sistemazione dei servizi ed una più razionale divisione delle funzioni e del lavoro.

Per il monumento ad Anita Garibaldi. — Ieri alle ore 14, si è riunita la Giuria per il Monumento ad Anita Garibaldi.

Erano presenti il sen. Monteverde, il prof. Ferrari, il comm. prof. Arnaldo Zocchi, il comm. prof. Bompiani Roberto, ed il comm. arch. Francesco Settimj, in sostituzione del prof. Manfredi, che non avrebbe potuto essere a Roma che il 2 novembre.

La Giuria ha prescelto il bozzetto dello scultore Adolfo Laurenti, romano.

Scuola professionale del Rione S. Angelo. — E' aperto un concorso per l'ammissione di n. 8 educandi. L'aspirante deve presentare la domanda diretta al Presidente della Società con la indicazione del mestiere al quale intende applicarsi e i documenti.

Le domande si riceveranno sino a tutto il 5 novembre prossimo nella sede delle Officine della Scuola, via Giulio Romano, n. 56, angolo piazza Aracoeli.

Associazione archeologica romana. — Oggi, alle 10 ant., il segretario perpetuo, Romolo Artioli, per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà nel Foro Romano, su « Il Foro Romano nel significato e nella tecnica dei suoi monumenti » (2ª conferenza).

Convegno alle ore 9 3[4 all'ingresso del Foro.

Nozze cospicue. — Ieri mattina in Campidoglio il regio commissario comm. Salvarezza ha unito in matrimonio la signorina Maria Boselli-Donzi, figlia dell'egregio comm. Mario Boselli consigliere alla Corte dei Conti, e l'avvocato D'Emilia.

Furono testimoni per la sposa l'ex presidente del Consiglio marchese Antonio di Rudinì ed il comm. Golfieri e per lo sposo il comm. Martinelli e l'avv. Gagliardi.

Il comm. Salvarezza offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alle 9,30 alla chiesa della Minerva il cardinale Cassetta celebrava la cerimonia nuziale religiosa. Dopo la quale al Grand Hotel della Minerva in onore della coppia felice veniva servito un suntuoso *lunch* al quale, tra gli altri, partecipavano il marchese e la marchesa di Rudinì, il deputato Vaslli, il comm. Pironti, il prof. Lutrario, il comm. Castagnoli, il comm. Cacopardo, l'avv. Grossardi ed uno stuolo di signore e signorine amiche della giovane sposa e della madre di se

Agli sposi furono offerti fiori a profusione e ricchi doni tra i quali notevoli quelli dei marchesi di Rudinì, dei genitori della sposa, del cardinale Cassetta ecc.

Alle 14,40 gli sposi tra i fervidi voti degli amici e dei parenti partivano per Parigi.

Sinceri augurii.

Una domanda opportuna. — Un'ordinanza prefettizia dispone che al passaggio del tram tutti i veicoli che sono sulla strada debbano scansarsi. Ed è naturale che sia così, trattandosi di un pubblico servizio.

Ora ieri appunto assistemmo ad un episodio che merita di essere rilevato.

Un carrettiere, messosi sul binario in piazza del Popolo, vi si mantenne costantemente fino a piazza di Spagna, malgrado i ripetuti segnali e le intimazioni del tramviere che conduceva una vettura tramviaria dietro il carretto e che si trovò costretto così a percorrere tutta la via del Babuino al passo.

E il peggio si è che il carrettiere pareva quasi si compiacesse della sua prepotenza e delle proteste dei passeggieri che erano sul tram, delle quali non si dava alcuna cura, sebbene più volte avesse la strada libera.

Tutto questo potrebbe essere censurabile, ma non potrebbe dar luogo a rilievi pratici se proprio sul tram non si fosse trovata una guardia di città, e precisamente la guardia 911, la quale assistette a tutta quella scena con la massima indifferenza.

Ora è lecito domandarsi: ma dalla R. Prefettura non furono comunicate agli agenti le disposizioni impartite per la libera circolazione dei tram?

E la Questura che ha ottenuto dalla Società il libero passaggio degli agenti nelle vetture, giustificando la richiesta con l'opportunità di provvedere alla vigilanza lungo i binari e nelle carrozze, non ha date istruzioni agli agenti sul rispetto dell'ordinanza prefettizia?

Sarebbe curioso di sapere se certe ordinanze si facciano per farle osservare o perchè siano affisse soltanto sulle muraglie della città.

Per il terremoto delle Calabrie l'Assistenza pubblica Testaccio — Il prof. Domenico Orano, presidente della pubblica Assistenza Testaccio, ha messo a disposizione dell'on. ministro dell'interno una squadra di volontari per il pronto soccorso dei danneggiati delle Calabrie.

Sei bellissimi ritratti visita, lucidi L. 1.90 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Viaggi nella Svizzera — Alle persone che per diporto o per affari devono recarsi in Svizzera raccomandiamo i biglietti di abbonamento, che si acquistano presso le succursali della Ditta Gondrand, e che sono utilissimi.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Malore improvviso — Il cocchiere Carmine Ranvieoni di anni 40 abitante in via degli Ernici 19, addetto al servizio dei vigili, il 23 corrente trovandosi di servizio nel posto di guardia al Monte di Pietà, preso da malore si coricò nella scuderia, presso i cavalli. Gli sopraggiunse una paralisi.

Condotto dal caporale di servizio alla Consolazione, i medici lo rinvennero affetto da paralisi progressiva e lo giudicarono in pericolo di vita.

Ieri sera alle 21,30 morì.

Attenti ai funghi! — Clelia Di Prosperi di anni 52, ostessa in via Pietro Papa 20, ieri mattina mangiò dei funghi, ma assalita da dolori, si recò all'ospedale della Consolazione, ove i medici si riservarono ogni giudizio.

I ladri — Il 15 corr. un giovine ed una ragazza entrati nella oreficeria di Garibaldi Petrosemolo al Corso Vittorio Emanuele 317, con la scusa di acquistare degli oggetti, rubarono un anello con brillanti per signora del valore di 500 lire.

Indagini fatte dalla Questura centrale hanno portato alla identificazione ed all'arresto dei ladri, nelle persone di Ermelinda Celani di anni 22 e Granagli Alfredo di anni 21, ab. in via dei Genovesi 31.

Presso di loro fu sequestrata la polizza di pegno riflettente l'anello rubato.

— La lavandaia Virginia Cochetti, ab. in via Ancona 21, denunziò ieri mattina alla Delegazione di P. S. di Porta Pia che i ladri penetrati nella propria terrazza rubarono biancheria per il valore di 150 lire.

Sbaglio fatale — La notte scorsa la guardia di finanza Giuseppe Chessa, di anni 25 dimorante nella caserma del Castro Pretorio, svegliatosi bevve per sbaglio del sublimato.

I medici del Policlinico si sono riservati ogni giudizio.

Furto in una calzoleria. — La scorsa notte, la guardia notturna Camelli Luigi, passando per piazza della Pigna, vide un individuo con un sacco sulle spalle introdursi nella stireria di Turchi Vincenza, maritata Cialli Carlo, il quale si trovava nel negozio.

Poco dopo il Camelli, nel lasciare il cartellino di vigilanza nella calzoleria di Minardi Ettore, in via dell'Arco della Ciambella, si avvide che la porta ne era socchiusa.

La guardia, messa in sospetto, andò a chiamare altri agenti, ma quando ritornò con questi, furono trovate chiuse tanto la stireria, quanto la calzoleria.

Però alle ore 7 del mattino, non appena che il Cialli aprì la stireria, le guardie entrarono nella bottega e sequestrarono il sacco, che infatti conteneva 33 paia di scarpe.

Alcune altre paia furono sequestrate al calzolaio Marinozzi Fiorindo, abitante in via del Gonfalone 33, dalla guardia Camelli, fu riconosciuto essere colui che aveva portato il sacco nella stireria.

Il Cialli, ministro della calzoleria Minardi, portando come di consueto, le chiavi del negozio, in compagnia del Marinozzi, aveva perpetrato il furto.

Ambedue furono arrestati. Il danno ascende a lire 1000.

Furto di piombo. — Per indicazione della guardia notturna Tommaro Domenico, la scorsa notte, l'agente Pagani Raffaele, del Commissariato di Campo Marzio, arrestò in piazza Borghese, certo Morilli Carlo, di anni 19, autore d'un furto di condotture di piombo, rubate al vicolo del Divino Amore.

Nella giornata furono arrestati, come complici, Ricci Alfredo, di anni 16, e Tibassi Alfredo, di anni 18.

Il pensiero pei defunti, diretto dal Padre De Franciscis contiene: S. S. Pio X e « Il pensiero pei defunti » sull'entrare nell'anno VI, - I morti nelle dimostrazioni - Il Messia, Redentore vaticinato, Uomo dei dolori, Re della gloria, di Augusto Conti - Meraviglie di Dio nelle Anime del Purgatorio - La voce dei nostri ascritti e abbonati - S. Caterina da Genova - Defunti della Pia Opera P. Giuseppe Cocci Teatino - Defunti illustri, ancora del capitano Arnaldo Ulivelli - La Carità dei Santi verso le anime del Purgatorio.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 29 ottobre 1907 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 gennaio 1907 fino alla polizza n. **14400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 gennaio 1907 fino alla polizza n. **14000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 26 Ottobre 1907

Costanzi. — Malgrado la stagione sfavorevole un uditorio eletto e numeroso ha ieri assistito alla *Geisha*.

Nè il pubblico accenna a stancarsi di questa operetta, poichè oltre all'accorrervi, richiede sempre una serie infinita di *bis* e prodiga acclamazioni vivissime agli esecutori.

La signora Silvia Gordini Marchetti, che prima interpretò la parte di *Mimosa*, fu assolutamente inarrivabile: e non potrebbe trovarsi una *Miss Molly* più graziosa di Pina Ciotti.

Ottimamente gli altri tutti ed in ispecie la Lyona, Tani, la Ricci, Volta, Almansi.

Questa sera replica a richiesta della *Bella Elena*.

Domani due spettacoli con *La duchessa di Danzica (Madame Sans Gêne)* nella diurna, in cui i bambini accompagnati entreranno gratis, e *La cicala e la formica* nella serale.

Quanto prima, a richiesta, nuova replica del *Boccaccio*.

Nazionale. — Un bel successo ottennero ieri nel *Duchino*, la Gattini, la Scotti, la Angelini e gli altri.

Questa sera il valoroso capocomico: Augusto Angelini, dà uno spettacolo in suo onore con *Mam'zelle Nitouche (Santarellina)*.

Quirino. — I numerosi amici ed estimatori di Antonio Sabellico sono ieri sera accorsi in folla a tributare al valoroso artista, in occasione della sua serata d'onore, tutta la loro ammirazione e la loro simpatia.

Il Sabellico nel *Faust* non può temere rivali. Difficilmente infatti è dato trovare un interprete che accoppi alla intelligenza ed ai poderosi e perfetti mezzi vocali, di cui egli dispone, una figura così adatta al personaggio di *Mefistofele*.

Di più di un pezzo i numerosi presenti vollero la replica dal Sabellico, al quale dopo la famosa *serenata*, che egli canta in modo inarrivabile, furono offerti vari e ricchi doni.

Applausi ebbero anche la Domar, la Wermes, Ercolani, la Marucci e Pazzi.

Manzoni — Dillo Lombardi riscosse calorose ovazioni per la sua serata d'onore.

Si rappresentò il *Capitan Fracassa*, che si ripeterà anche questa sera.

Società Anonima Roveto Electrical

Sede in Roma - Capitale Sociale L. 500.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria in Roma, Via Giovanni Lanza N. 99-101 per il giorno 9 Novembre ore 17, ed eventualmente in 2ª convocazione il seguente giorno 10 Novembre alle ore 11 per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1º Revoca di Amministratori e provvedimenti in seguito alla dichiarata decadenza di tre amministratori.
2º Provvedimenti presi dal Consiglio, giusta gli atti iniziati avanti il Tribunale di Roma, contro gli Amministratori cessati, e Direttore tecnico.
3º Estinzione del passivo sociale (relazione dei Sindaci).
4º Nomina di tre Sindaci e due supplenti.
5º Sanzione dell'operato dei Sindaci.
6º Bilancio 1906.
7º Provvedimenti sulla sede della Società.

Per intervenire all'adunanza i signori portatori di azioni dovranno depositarle, non più tardi del giorno 7 Novembre, presso la Banca Commerciale Italiana in Roma, Via del Plebiscito N. 112

Roma li 23 Ottobre 1907.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
A. Paolozzi.

Avviso di matrimonio.

La Legazione di Svezia rende noto che la signorina Elia Lovisa Katarina Vahlberg, suddita svedese, nata a Stoccolma il 25 dicembre 1875, domiciliata a Södertelje, intende unirsi in matrimonio col signor Alessandro Scuri, maestro di musica, nato a Bologna il 4 dicembre 1879, domiciliato a Roma.

Avverte pertanto chiunque voglia a ciò opporsi di farlo entro il 20 novembre venturo facendo valere le sue opposizioni alla suddetta Legazione in via Teatro Valle N. 16, palazzo Capranica a Roma.

Roma, li 24 ottobre 1907.

Ultime Notizie

Pei locali dei Ministeri.

Siamo informati che, in osservanza ad un ordine del giorno della Giunta generale del bilancio unanimemente votato - col quale il Governo è invitato a diffidare i vari Dicasteri a non più rinnovare i contratti di fitti di locali fuori delle proprie sedi - gli uffici del Ministero di Grazia e Giustizia e quelli delle Poste e Telegrafi, che hanno in fitto locali, rispettivamente, in via del Gesù ed al Corso Umberto, hanno ricevuto ordine di non rinnovare quei troppo costati contratti alla loro prossima scadenza.

Il Ministro delle Poste ha dato ordine di porsi subito alla ricerca di locali più economici, quand'anche meno centrali, finchè non siano pronti gli uffici che si ha intenzione di costruire nelle vicinanze di quel Dicastero.

Per la Casa di Loreto.

Il Ministro Orlando ha ricevuto stamani il sindaco di Loreto, cav. Domenico Santori, il quale, a nome di quella amministrazione comunale, gli ha sottoposto un progetto di riforma del vigente statuto della Sacra Casa.

Il Guardasigilli ha dichiarato al cav. Santori che avrebbe esaminato col massimo interessamento le proposte dell'amministrazione comunale di Loreto, riservandosi di deliberare al riguardo.

Ministero Esteri.

Telegrafano da Parigi che l'on. Pompilj, dopo aver visitato il Ministro degli esteri, Pichon, che gli ha restituito la visita, ha assistito alla seduta della Camera ed è ripartito ieri per l'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione esaminatrice del concorso alle cattedre di francese delle scuole complementari ha terminato l'esame dei titoli delle concorrenti ed ha presentato al Ministro la graduatoria.

La prova grafica per il concorso alle cattedre di disegno nelle RR. Scuole tecniche femminili avrà luogo giovedì prossimo nelle sedi di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pisa, Roma, Torino, Venezia, Verona.

Direttori didattici.

Con ordinanza di lunedì scorso fu indetta una sessione di esami di abilitazione all'ufficio di direttore didattico.

Le domande dovranno essere presentate entro il giorno 30 novembre ai Provveditori agli studi, i quali dovranno trasmetterle al Ministero per il 15 dicembre.

La prova scritta si farà presso tutti i Provveditori del Regno il giorno 4 febbraio 1908, sopra tema mandato dal Ministero. Possono partecipare a questi esami i maestri, che abbiano raggiunto 30 anni di età e contino almeno 5 anni di lodevole insegnamento.

Nel personale degli ispettori scolastici

I seguenti ispettori scolastici sono trasferiti:

Pagella Vincenzo da Cefalù a Palermo - Mira Fiorenza da Palermo a Cefalù - Rebecchi Luigi da Adria a Montebelluno - Perissinotto Antonio da Feltre ad Adria - Morganti Giovanni da Crema a Treviglio - Mona Gerardo da Lagonegro a Potenza - Sacino Nicola da Paola a Matera - Cattani Antonio da Canicattì a Cosenza - Sovilla Domenico da Treviglio a Marcantino Marecchia.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le opere d'arte al Palazzo di Giustizia.

E' stato prorogato all'11 dicembre prossimo il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi, banditi con decreti ministeriali dell'11 agosto scorso per la esecuzione di due leoni in bronzo e di quattro statue di giureconsulti pel nuovo Palazzo di Giustizia in Roma. La Direzione generale delle ferrovie dello Stato da parte sua ha ammesso gli artisti, che prenderanno parte ai concorsi stessi, a godere della riduzione stabilita dalla concessione speciale pel trasporto dei bozzetti a Roma e pel loro ritorno al luogo di spedizione.

Per valersi di questa concessione gli artisti dovranno trasmettere il relativo modulo di richiesta all'ingegnere capo del Genio Civile pel servizio generale in Roma, il quale vi apporrà il visto richiesto, perchè essi possano essere ammessi a godere di questa riduzione.

Nuovi lavori.

E' stata autorizzata l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre 550,000 lire:

Opere di presidio al transito nella nazionale N. 9 (Belluno), L. 50,400.

Della nazionale N. 44 (Pesaro), L. 23,000.

Riparazioni della nazionale N. 73 (Caltanissetta), L. 24,300.

Completamento della provinciale N. 12, tra Roccanova e Rossano (Potenza), L. 25,000.

Riparazione della nazionale N. 66 tra monte Pecoraro e la Marina di Monasterace (Reggio Calabria), L. 25,000.

Lavori stradali nelle Provincie: di Avellino, Campobasso e Chieti, L. 80,876.

Sistemazione dell'argine sinistro di Adige (Padova), L. 29,000.

Rettifica delle curve del fiume Corno tra Casaiolo e la confluenza del Zumiello (Udine), lire 214,000.

Difesa frontale del froldo Pastora (Bologna), L. 47,000.

Calate nel porto di Savona, L. 30,000.

Fari e fanali della Provincia di Genova esclusi i fanali del porto di Genova, L. 24,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro, on. Cocco-Ortu, ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fra altri, i seguenti decreti:

Liquidazione della Cassa di Risparmio di Orte.

Convalidazione d'accettazione d'un legato alla Società generale di M. S. e beneficenza fra gli operai di Barge.

Istituzione in Feltre di una R. Scuola ind. e media commerciale.

Id. in Ancona di una R. Scuola inferiore commerciale.

Id. di una sezione per studi di matematica finanziaria ed attuariale nella R. Scuola media di commercio in Napoli.

Autorizzazione alla Scuola tecnica letterale, femminile di Milano, ad accettare un legato di Lire 10,000.

Istituzione in Lucca d'un collegio di probiviri per le industrie alimentari.

Borse di tirocinio presso le Cattedre ambul. di Agricoltura.

E' aperto il concorso per titoli a otto borse di tirocinio presso le Cattedre ambulanti di agricoltura di Roma, Poggio Mirteto, Benevento, Poppi, Sondrio, Bologna, Mortara, Venezia, fra i laureati delle scuole superiori di agricoltura fra i laureati nell'ultimo triennio.

Le domande e i documenti entro il 30 novembre al Ministero di Agricoltura.

Ministero Marina.

« Fieramosca » giunta a Bahia il 25. « Etruria » giunta a Willemstad (Curacao) il 26. « C. di Milano » giunta a Spezia il 25. « Atlante » partita da Maddalena e giunta a Golfo Aranci il 25. « Rimorch. 23 » partito da Livorno e giunto a Spezia il 25.

GERMANIA

Lo scandalo Moltke-Harden.

(S) **Berlino**, 25. — E' oggi terminata l'escussione dei testi nel processo per diffamazione intentato dall'ex-Governatore di Berlino conte Kuno Moltke, contro il pubblicista Harden, processo che si discute da tre giorni dinanzi al tribunale di Berlino.

L'ultimo testimone è stato il maggiore di piazza Hulsen che, sotto il vincolo del giuramento, ha deposto che, per quanto a lui risulta, l'ex-Ambasciatore Principe Filippo di Eulenburg ed il querelante conte Moltke furono esonerati dalle loro funzioni, a cagione della voce corsa che essi fossero omosessuali.

Il maggiore Hulsen ha però dichiarato di non poter dare particolari sulla cessazione dal servizio del conte Moltke.

Domani vi saranno le arringhe.

RUSSIA

Treno aggredito.

(S) **Siedice** 26. — Un treno nel quale si trovavano dei cassieri delle ferrovie è stato aggredito nella stazione di Tarkoff. Un cassiere è stato ferito.

Gli aggressori che avevano per scopo il furto staccarono la locomotiva e partirono con essa nella direzione di Strzemiesvie.

Il sopraintendente del distretto li insegue con un distaccamento di truppe.

Assassinio d'un ufficiale.

(S) **Baku** 26. — Un ufficiale di polizia è stato assassinato presso la stazione di Belakeni. L'assassino è stato arrestato.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 ottobre 1907.

La conferma della notizia di accordi iniziati a Milano per fronteggiare la situazione critica creata al paese dalle manovre dei ribassisti valse a rianimare alquanto il mercato in apertura. In seguito, però, gli interessi preponderanti dei ribassisti depressero nuovamente i prezzi, non ostante i corsi fermi di Milano.

Che si tratti di giuochi dello scoperto, si arguisce anche dal fatto che molti prezzi per fine corrente erano superiori a quelli per fine prossimo!

Fecero i prezzi per prossimo:

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 101.13 a 101.05.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 101.55.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 335.

Banca d'Italia 1106 a 1098 a 1091 - Commerciale 700 a 707 a 708 - Credito 510 - Banco Roma 107 1[2 - Omnibus 270 liquidazione - Ansaldo 235 a 232 - Piombino 239 - Montecatini 122 - Immobiliari 263 - Beni Stabili 246 liquid. - Imprese 77 1[2 - Carburo 1005 a 970 a 979 - Azoto 230 a 240 - Soda 89 - Concimi 180 a 174 - Zuccheri 63 1[2 - Lignite 101 - Fondi Rustici 174 contante - Kerka 415 a 412 a 408 a 410.

CAMBI: Parigi 99.70 — Londra 25.04 — Berlino 122.20.

Cambio dazio doganale 28 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 990.7.

Dal 28 ottob. a tutto il 3 nov. 1907 fino a L. 100 L. 100.

Prezzi di compensazione *fine ottobre*

TITOLI	7mbre.	ottobr.	TITOLI	7mbre.	ottobr.
Rendita 3 3/4	101 50	101 15	Edilizia	100 —	— —
Rendita 3 1/2	100 70	100 60	Ligniti	110 —	— —
Obbl. ferr. 3%	341 —	337 —	Florentia	18 —	15 —
Banca d'Italia	1174 —	1105 —	Fides	— —	— —
Cred. Fond. It.	545 —	542 —	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	775 —	705 —	Immobiliare	272 —	265 —
Credito Ital.	555 —	515 —	Beni Stabili	261 —	248 —
Banco Roma	108 —	107 —	Imprese Fond.	90 —	80 —
Meridionali	664 —	655 —	Carburo	1062 —	1000 —
Omnibus	284 —	275 —	Valnerina	208 —	105 —
Acqua Marcia	1485 —	1450 —	Azoto	307 —	— —
Gas	1130 —	1075 —	Soda	132 —	95 —
Condotte	390 —	380 —	Concimi	204 —	180 —
Terni	1950 —	— —	Forni	92 —	— —
Elba	485 —	— —	Estrattive	68 —	— —
Ansaldo	265 —	240 —	Zuccheri	70 —	65 —
Ferriere	290 —	— —	Pantanella	80 —	80 —
Metallurgica	150 —	140 —	Fondi rustici	185 —	180 —
Piombino	240 —	235 —	Minerva	55 —	55 —
Kerka	470 —	425 —	Cines	480 —	460 —
Antimonio	267 —	200 —	Venete	— —	— —
Montecatini	— —	122 —	Zuccheri ind.	262 —	— —
Bancaria	272 —	180 —	Tannino	60 —	— —
B. Gestioni	116 —	115 —	Valsacco	90 —	— —
Navigazione	450 —	— —	Forestali	115 —	— —
Offic. Mecc.	125 —	— —	Petrolio	580 —	510 —
Ban. Laziale	— —	110 —		— —	— —

BORSE ITALIANE. — 26 Ottobre 1907.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 10	100 26	101 15	101 35
id. id. fine	101 20	101 20	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 70	100 90	100 35	100 85
A. B. d'Italia	1088 —	— —	1090 —	1107 —
Commerc.	— —	708 —	700 —	— —
Cred. Ital.	512 —	520 —	515 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	106 —	104 —	103 —	105 50
Ferr. Medit.	352 —	354 —	— —	251 —
» Merid.	948 —	655 —	— —	655 —
Ac. di Terni	1117 —	1135 —	— —	— —
Venete	— —	172 —	— —	— —
Nav. Gen.	431 —	430 —	— —	— —
Raffinerie	329 —	330 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	337 —	— —	— —
Meridionali	— —	335 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 75	— —
Cambi				
Francia vista	99 73	99 75	99 70	99 72 1/2
Berlino id.	122 20	122 20	122 15	122 15
Londra id.	25 05	25 05 5	25 04	25 05
Londra a 3[m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.06 05	99.20 05	99.88 48
3 1/2 % netto	100.65 74	98,90 94	99.54 67
3 % lordo	68.33 33	67.18 28	68.16 86

BORSE ESTERE

Parigi, 26	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 50 94 37	94 30	94 50
ITALIANA 5 %	non quot.	101 05	non quot.
turca	92 55	92 35	92 47
spagnuola	91 77	91 50	91 70
russa nuova	— —	91 45	91 93
portoghese	— —	63 50	64 30
ungherese	— —	93 35	93 —
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 20
Banca di Parigi	1421 1400	1395 —	1410 —
Banca Ottomana	— —	690 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	647 —
Azioni Suez	— —	4000 —	4015 —
Lotti Turchi	— —	168 —	167 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	648 —	648 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 1/4
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	12 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26,

	25	26
C. austr.	634 —	633 50
R. aust. oro	114 05	114 20
Id. carta	95 85	95 95
Ungh. 4.	92 70	92 85
» 3 1/2 %	81 50	81 55
N.ni oro	19 20	19 19
Lire ital.	96 —	96 —
C. Londra	24 08 7	24 04 2

Londra, 26 ottobre

	25 chiusura	26 apertura
Consol.	83 —	83 1/16
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 —	— —
Russo 5%	64 1/4	— —
Spagna	91 3/8	91 3/8
Giappon.	83 3/4	83 3/4
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	28 1/4	28 1/4

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 24.000

Berlino, 26,

	25	26
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 —	129 25
» Medit.	69 75	70 —
Obbl. ferr.		
» 3 %	67 80	67 —
» Merid.	68 —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 50	216 60
C. Italia	— —	81 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 1/2 per 0[0
Inghilterra	4 1/2 per 0[0
Germania	5 1/2 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 26. — ore 15.25

Rend. 5 %	101.20	Raffinerie	328.—	Elba	365.—
Id. 3 1/2 %	100.70	Ind. Zucc.	249.—	Savona	312.—
B. d'Italia	1090.—	Eridania	706.—	Carburo	985.—
Commerc.	690.—	Zucc. Naz.	162.—	Molini A.I.	147.—
Cred. Ital.	512.—	Id. indig.	—.—	Semolerie	196.—
Bancaria	175.—	Id. Rom.	64.—	Kerka	416.—
B. Roma	106.—	Lebaudy	173.—	Imprese	79.—
Meridion.	650.—	Terni	1107.—	Armstrong	229.—
Mediterr.	356.—	Metallurg	131.—	Rapid	14.—
Navigazio.	429.—	Ferriere	234.—	Itala	60.—
Valsacco	—.—	Officine	437.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

Alla Bastiglia

— Si tratta d'un antico soldato?

— Meglio ancora, signore! un antico sergente, pare. Di modo che se questo nuovo venuto risponde a tutte le condizioni volute, è probabilissimo che io ne farò « un carceriere in capo » giacchè quell'ubriacone di Francesco lascia molto a desiderare.

Ciò dicendo, il governatore si ritirò.

Lo stesso giorno, Reginaldo notò una miglioria nel suo cibo, e calcolò che in ragione d'una mezza pistola ne aveva per 1860 giorni, lasso di tempo che sperava di non raggiungere.

Quando andò sulla piattaforma per la consueta passeggiata era quasi di buon umore. Perchè? Sarebbe stato imbarazzato a dirlo, pur nonostante la tristezza che s'era impadronita di lui da quando era in prigione si era dissipata. Respirò a pieni polmoni e si avvicinò al prigioniero che lo aveva interessato sin dal primo giorno.

Questi gli aveva ben detto che si chiamava il barone di Lansac e che era stato gettato alla Bastiglia per ordine di Richelieu, ma non aveva aggiunto altro. Reginaldo non aveva creduto utile dirgli il suo nome, che certo per discrezione il barone non aveva osato domandargli.

Raccontando al gentiluomo quali difficoltà erano sorte tra suo zio e lui per le sue ricchezze, pronunziò il nome del signor de Morlay.

— E' strano! fece il barone. Non conosco questo conte de Morlay.

— Ciò non mi sorprende, signore, disse Reginaldo. Da dieci anni siete qui, e all'epoca in cui eravate libero il signor de Morlay non era che un oscuro cadetto di famiglia. Da quel momento e in grazia all'eredità di cui mi ha spogliato è diventato qualche cosa.

— Ma è dunque considerevole quest'eredità?

— Ammonta, secondo quanto mi ha detto Grimal a circa, un milione.

— Per bacco! disse il barone. Ne vale la pena! Ma aspettate, voi avete pronunziato un nome che non mi è sconosciuto...

— E' quello del più antico dei nostri servitori, signore.

— Grimal, Grimal, ripetè il gentiluomo frugando nella sua memoria. Sì, certo, ho spesso sentito pronunziare un tal nome. Era, se non sbaglio, quello del domestico d'uno dei miei intimi amici. Ah! ecco me ne ricordo adesso. Grimal era al servizio del marchese de La-Couldraye.

— E' vero! disse Reginaldo.

— Come! Voi sareste il figlio d'Enrico? esclamò il barone commosso.

— Sì, signore.

— Oh! amico mio! permettetemi di darvi quel nome che scambiavo altravolta con vostro padre, quante volte abbiamo parlato di voi durante la disastrosa e ultima campagna, combattuta insieme! Come lui io avevo un figlio della vostra età il cui avvenire mi preoccupava. Tutti i giorni e a tutte l'ore noi ci comunicavamo i timori che ci ispiravano le vostre care esistenze.

— Tuo figlio, avrà almeno sua madre a lui vicino, mi diceva Enrico il mio sarà orfano, se io muoio.

— Di quale campagna parlate? disse vivamente Reginaldo. Forse di quella che intraprese il maresciallo di Montmorency, e che terminò con la battaglia di Castelwaudary?

— Senza dubbio. In seguito a quella battaglia io sono stato fatto prigioniero dalle truppe di Schomberg e gettato alla Bastiglia.

— Voi avete dunque combattuto al fianco di mio padre, disse Reginaldo palpitante.

— In numero di diciassette gentiluomini sostenemmo per una mezz'ora a lato del maresciallo, l'urto di tutta una armata, disse fieramente il barone rianimato da quei ricordi.

— L'avete veduto cadere... forse.

— Ah! non mi parlate di ciò! disse il signor de Lansac, volgendosi con un senso di orrore.

— Perchè? domandò Reginaldo. Il marchese de La-Couldraye non è morto eroicamente, in faccia al nemico come ognuno crede e come io spero?

— Come! Grimal non ve lo ha detto... è vero che Grimal non si trovava là in quel momento... ma avrebbe dovuto accorgersi dopo.... giacchè suppongo che avrà resi gli ultimi omaggi al suo padrone?

— Sì, signore, il degno servitore non ha mancato al suo dovere.

Il barone tacque e gettò sul giovane uno sguardo compassionevole.

Reginaldo era in preda ad una grande agitazione.

— Di modo che, riprese ad un tratto con voce che si sforzava di render ferma, ciò che Grimal m'ha assicurato è dunque vero? Mio padre fu assassinato?

— Lo sapete, dunque? disse il signor de Lansac.

— Sì, rispose il giovane marchese; Grimal ha fatto la terribile scoperta e me ne ha parlato. Come ben potete immaginare noi abbiamo tenuto segreto quest'orribile disgrazia. Per tutti, la morte di mio padre, è stata la morte eroica di un soldato, e oso sperare, signor barone, che voi non smentirete quella voce, alla quale abbiamo data la più ampia conferma.

— Potete supporlo? disse il signor de Lansac con gesto d'energica protesta.

— Soltanto, continuò Reginaldo, come voi mi dicevate poc'anzi, Grimal non era là, giacchè mio padre gli aveva formalmente proibito di accompagnarlo, volendo, diceva, che in caso di sventura, restasse almeno al figlio un amico devoto. Grimal non ha potuto darmi nessun preciso schiarimento sulle circostanze che favorirono la morte di mio padre. Ma, questa terribile verità, da dieci anni la cerchiamo, signore; potete rivelarmela?

— Posso dirvi quanto ho veduto, amico mio; ma mi è impossibile dirvi il nome dell'assassino; non lo conosco!

— Vi ascolto, disse avidamente Reginaldo.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 60. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 20 Ott. 1907 - b. Fiorenzo
Leva il sole alle 6,36 m. — Tramonta alle 5.11 s.
Leva la Luna alle 9.41 s. — Tramonta alle 0.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.7	nebbioso	Nizza	13.6	piovoso
Amburgo	5.4	nebbioso	Zurigo	5.2	nebbioso
Vienna	5.0	3|4 coper.	Costantin.li	13.7	1|4 coper.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	7,4	piovoso	Atene	16.4	2|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.0	coperto	calmo	16.9	13.9
Torino	11.1	piovoso	—	11.8	10.5
Milano	12.8	piovoso	—	16.6	12.1
Venezia	16.5	coperto	agitato	16.6	13.5
Bologna	15.4	coperto	—	17.5	14.8
Ravenna	17.3	coperto	—	19.4	14.6
Ancona	19.2	coperto	agitato	20.0	14.8
Firenze	15.6	piovoso	—	18.6	14.8
ROMA	16.6	coperto	—	19.9	15.9
Bari	20.0	1|2 coperto	mosso	21.8	17.5
Napoli	16.1	piovoso	legg. mosso	23.5	16.0
Caggiano	10.8	coperto	—	20.4	10.8
Tiriolo	13.5	piovoso	—	16.8	11.5
Palermo	17.6	3|4 coperto	mosso	27.2	16.0
Messina	20.2	1|2 coperto	legg. mosso	22.2	18.5
Cagliari	16.0	1|2 coperto	agitato	19.0	13.8

Probabilità: venti forti tra Sud e ponente; cielo nuvoloso con pioggie; qualche temporale; mare agitato, qua e là grosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.9. Termometro centig. **massima 18.8 minima 15.9.**
Umidità relativa 71 assoluta 11.30. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

-7. Della specie dell'agata, pregiato.
5. Porto di mare nella Barberia.
6. Mantengo in vita il povero soldato.
8. Eroe, dal fuoco preservò il Palladio.
4. Se mi superi cadi in precipizio.
4. Traverso sempre la patria di Dante.
4. D'un filosofo arresto io fui la cella.
6. Bambino imperatore d'Occidente.
— Figlio a Vetruria ed a Volumnia sposo.

Spiegazione del passatempo precedente:
TRE-VISO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 e 25 ottobre 1907.
Nati 35 compresi 4 nati morti.
Morti 37 dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti.

Durante Cesare fu Carlo, Roma, 43, negoziante, coniug.
De Santis Giulia fu Mariano, Genzano, 41, coniug. Fioretti
Pizzirani Felice, Roma, 88, ebanista, vedovo
Zanobbi Bernardino fu Sante, S. Gregorio da Sassola, 43, venditore ambulante, celibe
Iessuitz Teodoro di Achille, Colonia, 25
Teti Filomena fu Camillo, Torricella Peligna, 65, coni. Bellini
Pregno Giorgio fu Giovanni, Monaco di Nizza, 76, pensionato, coniugato
Baumann Elisabetta fu Giovanni, Dotelhaus, 29, relig., nubile
Lazzari Sofia fu Francesco, Assisi, 38, coniug. Ricci
Muri Pierina fu Venanzio, Camerino, 79, religiosa, nubile
Valenti Luigia fu Pietro, Frascati, 67, ved. Mazzoni
Bonori Maria Elisa fu Ludovico, Poggio S. Lorenzo, 62, pensionata, nubile
Pietrucci Veronica fu Domenico, P tescia, 28, ved. Desisini
Pompei Cinzio fu Vincenzo, Otricoli, 64, caffettiere, ved.
Robustini Egidio fu Luigi, Monte Urbano, 66, calzolaio, ved.
Canuti Giuseppe fu Francesco, Barletta, 68, scultore, ved.
Perruchot Augusto fu Stefano, Parigi, 72, celibe
Perelli Maria fu Pietro, Roma, 70, coniug. Rinaldi
Frosi Felice fu Pietro, Roma, 67, imbiancatore, ved.
Bianchi Benedetto fu Pietro, Roma, 77, cocchiere, coniug.
Cherubini Paolina di Giovanni, Tivoli, 35, coniug. De Santis
Angelini Giuseppe fu Gioacchino, Colle Posta, 40, mediatore, coniugato.
Colangeli Felice di Biagio, Poggio Nativo, 23, barbiere, celibe
Bucci o Borri Girolamo di Eliodoro, Roma, 34, tramviere, con.
Cancellieri Amalia fu Vincenzo, Roma, 46, ved. Borroni
Aureli Fortunata di Felice, Alviano, 16, domestica, nubile
Volpi Cesare fu Pasquale, Roma, 70, orefice, coniug.
Celli Maddalena fu Antonio, Roma, 76, ved. Principi
Farina Ferdinando fu Giovanni, Settefrati, 56, campag., celibe
Klamphe Giuliana, Austria, cuoca
Bartolozzi Maria di Salvatore, Roma, 19, nubile
Garrelli Vincenza fu Giovanni, Mondovì, 65, ved. Fontani
Imwinkelried Leone di Gio. Giuseppe, Svizzera, 21, guardia svizzera
Gabrici Teresa, Firenze, 35, coniug. Brunori
Ciotti Adelaide fu Francesco, Roma, 44, coniug. Antinogene

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Verona - 13 novembre - Ampliamento della caserma Davide Menini in Bosco Chiesanova. Prez. L. 76.000.

Direzione officina costruzione artiglieria Genova - 14 novembre - Provvista di rame elettrolitico e stagno in verghe. Prez. L. 103.254 in due lotri.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.30	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.36	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.22 - 7.58 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.10 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 15.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 18.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.43 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.43 19.43 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.13 15.13 21.13	10.13 16.13 —	11.13 17.13 —	12.13 18.13 —	13.13 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.36	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.6
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.18	18.17	—	20.20
Roma a.	7.55	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13 fest.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 11 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.